

TRIBUNALE DI MASSA CARRARA

Concordato Preventivo: [REDACTED]

R.C.P. n. 9/2012

Giudice Delegato: **Dott. Giovanni Sgambati**

Commissario Giudiziale : **Dott. Emanuele Giorgi**

RELAZIONE C.T.U. BENI IMMOBILI Parte 1 di 2

Il Dott. Giovanni Sgambati, Giudice Delegato del Concordato Preventivo [REDACTED] in liquidazione, in data 18/04/2013 nominava C.T.U. ~~il sottoscritto~~ Marco Bondielli, Architetto Libero Professionista, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Massa Carrara al n. 263, con studio in Massa Via Marina Vecchia n. 4 int. 12;

Con riferimento ai beni di pertinenza del Concordato Preventivo in epigrafe si chiede al sottoscritto:

- di provvedere alla stima dei beni immobili di proprietà della società concordataria

- di procedere alla stesura dell'inventario ed alla valutazione dei beni mobili facenti parte dell'attivo di [REDACTED] consistenti in giacenze di materiale elettrico, attrezzature per le lavorazioni, materiale ed attrezzature da ufficio, automezzi..

Le operazioni peritali hanno avuto inizio il giorno 19/04/2013,

La relazione peritale è suddivisa in:

Parte 1 - Stima beni immobili, comprendenti Fabbricato artigianale con annesso appartamento in Comune di Carrara, Via Stabbio, censito al NCEU al foglio 55 mappale 357 subalterni nn. 1 e 2

Parte 2 - Stima [REDACTED] di materiale elettrico, attrezzature per le lavorazioni, materiale da ufficio.

Parte 1

Dopo aver effettuato il sopralluogo dal giorno 24/04/2013, il sottoscritto ha provveduto a controllare presso i pubblici uffici i documenti ed i dati necessari, ponendosi in grado di redigere la presente relazione peritale.

Immobili da stimare

Fabbricato artigianale con annesso appartamento in Comune di Carrara, località Campiglia, lungo Via Stabbio, censito al NCEU al foglio 55 mappale 357 subalterni nn. 1 e 2 (Allegato n. 2)

Dati catastali –

Gli immobili in perizia risultano così censiti al NCEU di Massa Carrara, Comune di Carrara:

- 1- foglio 55 mappale 357 subalterno [REDACTED], categoria D/7, rendita catastale € 5.659,70, intestato [REDACTED] (Allegato n. 4a)
L'unità è identificata da planimetria catastale protocollo n. 2370 del 22/05/1992, foglio 55 mappale 357 subalterno 1 (Allegato n. 5a)
- 2- Foglio 55 mappale 357 subalterno 2, z.c. 1, categoria A/2, classe 4, consistenza vani 6, rendita catastale € 728,20 ,

intestato a [REDACTED] (Allegato n. 4b)
L'unità è identificata da planimetria catastale protocollo n. 2370
del 22/05/1992, foglio 55 mappale 357 subalterno 2 (Allegato
n. 5b)

Descrizione dell'immobile

Fabbricato artigianale con annesso appartamento ed area pertinenziale, situato nel Comune di Carrara Località Campiglia, Via Stabbio (Allegati nn. 1 e 2).

La zona è periferica prossima al centro cittadino ed è caratterizzata da costruzioni di varia natura che vanno da antichi edifici residenziali/commerciali posti negli isolati a mare di Via Stabbio, a palazzi e case realizzati dagli anni 60/70 ad oggi posti più a monte, con la presenza di laboratori legati alla lavorazione del marmo situati al di là del Fiume Carrione.

Il fabbricato è all'interno di una fascia compresa tra il Viale XX Settembre ed al Fiume Carrione che passa a poca distanza dalla proprietà.

Il lotto è attestato in Via Stabbio su di uno dei lati corti, è accessibile da un doppio ingresso carrabile, ha una forma pressochè trapezoidale, pianeggiante ed è in gran parte pavimentato per permettere il transito e la sosta dei mezzi.

Possono accedere all'interno autovetture e automezzi di media dimensione.

Il fabbricato, realizzato alla fine degli anni 70 primi anni 80, ha una forma articolata ed è distribuito su tre piani fuori terra ed un piano interrato.

L'edificio è composto da

- Piano interrato - accessibile da scivolo esterno e da scala interna, comprende grande magazzino e piccolo ripostiglio (Allegati nn. 5a e 9b2)
- Piano terra – composto da sala aspetto, vano accettazione, tre vani ad uso ufficio, laboratorio a doppio volume, vani magazzino, corpo servizi comprendenti disimpegno, spogliatoio,

wc e docce, oltre ad altro magazzino con ingresso carrabile dall'esterno realizzato in seguito in struttura precaria; agli estremi del piano due scale consentono l'accesso ai piani (Allegati nn. 5a e 9b3)

- Piano ammezzato – accessibile da scala con accesso dall'esterno in origine era adibito per la mensa degli opera ed è stato abusivamente trasformato in un appartamento, formato da cottura/pranzo, soggiorno, disimpegno, due camere e bagno (Allegati nn. 5a e 9b4)
- Piano primo – formato per una parte dagli uffici collegati direttamente al laboratorio sottostante da scala interna comprendenti un totale di 6 vani, disimpegno e servizio igienico (Allegati nn. 5a e 9b5) ; la restante porzione del piano è occupata da un'appartamento composto da ingresso, cottura/pranzo, soggiorno, disimpegno, tre camere, ripostiglio, bagno, balcone ed ampia terrazza (Allegati nn. 5b e 9b5)

Finiture e caratteristiche costruttive - l'edificio presenta (vedi documentazione fotografica allegato n.6):

- Struttura portante: cemento armato
- Tamponatura e tramezzi: mattoni forati
- Finitura pareti esterne ed interne: intonaco
- Pavimenti: piastrelle di gress (laboratorio al piano terra e magazzino al piano interrato, piastrelle in granito (Ingresso ed accettazione al piano terra, uffici al piano primo appartamento al piano primo, piastrelle in ceramica corpo servi al piano terra e bagno al piano primo).
- Rivestimenti: piastrelle in ceramica (corpo servizi al piano terra e bagni al piano primo)
- Infissi: laboratorio al piano terra ed uffici al piano primo infissi in alluminio senza vetrocamera con la presenza in alcune aperture di persiane in legno; l'appartamento del piano primo ha finestre e portefinestre in legno senza retrocamera e tapparelle in pvc.
- Porte interne: in legno tamburato
- Porta ingresso: portoncino in legno
- Impianti: impianto elettrico, idrico, sanitario,
- Impianto di riscaldamento; il laboratorio ha caldaia autonoma con termoconvettori; gli uffici e l'appartamento al piano primo hanno riscaldamento con termosifoni con caldaie autonome a gas metano;

L'appartamento al piano primo non è stato completamente ultimato, mancano le porte interne ed alcune finiture minori.

L'immobile si presenta in uno stato di manutenzione mediocre; la gran parte delle finiture risalgono alla fine degli anni 80, epoca di costruzione, ed hanno subito un naturale invecchiamento.

Occupazione – L'immobile è occupato dalla società concordataria [REDACTED] anche se al momento l'attività lavorativa è ferma.

Provenienza - I diritti di piena proprietà sul terreno su cui è stato edificato l'immobile in perizia è pervenuto alla società [REDACTED] a seguito di rogito Notaio Gino Carozzi del 04/03/1977 rep. 146, trascritto il 22/03/1977 al n. 1537 di particolare. Successivamente a seguito di atto di mutamento di denominazione o ragione sociale Notaio Carozzi Anna Maria del 01/10/2001 rep. 31661, trascritto il 31/01/2001 al n. 7274 di particolare, la società [REDACTED] è mutata in società [REDACTED]

Conformità urbanistica ed edilizia.

Il fabbricato è stato realizzato in forza dei seguenti titoli autorizzativi:

- **Concessione edilizia n. 63 del 25/05/1977** (Allegato n. 7)
- **Variante del 25/05/1977** alla Concessione edilizia n. 63 del 25/05/1977
- **Variante n. 2 del 20/08/1980** alla Concessione edilizia n. 63 del 25/05/1977 (Allegato n. 9a); la variante rappresenta il fabbricato così come oggi si presenta; l'allegato n. 9b è un estratto della tavola di progetto n. 2 nella quale sono rappresentate le piante dei piani con evidenziato in rosso le differenze riscontrate rispetto all'autorizzato; da quanto rappresentato è esclusa la tettoia esterna.
- **Variante n. 3 del 07/06/1982** alla Concessione edilizia n. 63 del 25/05/1977 (Allegato n. 10a); La variante riguarda la porzione di tettoia posta sul retro verso est a confine con la strada privata, contrassegnata nell'allegato 10e con la colorazione rossa (estratto della tavola di progetto n. 3); rimane esclusa una

porzione di tettoia contrassegnata con la colorazione verde.

Come risulta dall'istruttoria dei tecnici preposti, a margine della cartella allegato 10b, il parere favorevole della Commissione edilizia era condizionato all'atto di assenso del confinante, dato che la tettoia cade sulla strada privata a confine lato est; all'interno del fascicolo inserito agli atti l'atto di assenso di cui all'allegato 10c.

I lavori sono stati iniziati il 22/07/1977 (vedi tagliando di inizio lavori allegato n.13)

La copertura è stata completata in data 01/04/1980 (vedi tagliando di completamento copertura allegato n. 13)

All'interno dei fascicoli depositati presso l'archivio del Comune di Carrara non è stato rintracciato il tagliando di fine lavori; all'interno della cartella relativa alla variante 3 è allegato uno stralcio di verbale nel quale si attesta che *"a seguito di sopralluogo effettuato in data 29/07/1982 presso il fabbricato oggetto della CE 63/1077, il fabbricato non è stato completato in tutte le rifiniture: in particolare nella parte adibita ad abitazione mancano mq 50 di pavimentazione, n. 10 porte interne, tinteggiatura interna per circa 400 mq e intonaco esterno per circa mq 200. La concessione edilizia è scaduta il 24/05/1982"* (Allegato n. 11).

Segue ordinanza del Sindaco che ordina *"la sospensione dei lavori in attesa che venga richiesta dall'interessato rinnovo della concessione da chiedersi nelle forme e modalità di legge"* (Allegato n. 12).

Da quanto sopra emerge che i lavori oggetto della Concessione edilizia n. 63 del 25/05/1977 non sono stati formalmente completati entro la data di scadenza della Concessione stessa.

Necessita la chiusura formale dei lavori per completare l'iter burocratico della concessione, o attraverso il rinnovo della concessione edilizia e successiva chiusura dei lavori o altro atto da concordare con gli Uffici Comunali.

- **Concessione edilizia in sanatoria n. 291 del 12-10-1992-** Si

deve però precisare che la concessione in sanatoria, derivata da una pratica di condono edilizio protocollo 1453, non è stata rintracciata presso gli archivi comunali; non si trova ne la pratica di condono ne la concessione in sanatoria, come è stato del resto anche scritto sulla perizia del Geom Giorgio Paolini del 04/04/2006 commissionata dalla Cassa di Risparmio di Carrara; la sola traccia che prova l'esistenza della CE in sanatoria è l'appunto ricavato dal "Registro Condoni", rintracciato al settore edilizia privata del Comune di Carrara, dal quale risulta che al n. 1453 è stata richiesta un condono dalla società ██████████ per il *Fabbricato V. Stabbio 1 relativo all'Ampl. fabbricato ad uso indus. C.cn.6 del 3-12-91 App.S indaco6-12-12 Oneri 1) 829.000 2) 366.000.* a cui segue l'appunto *Concess. Edil in Sanatoria n. 291 del 12-10-92* (allegato n. 14).

Per quanto sopra, oltre a non avere preso visione di detta concessione in sanatorio non siamo in grado di stabilire cosa è stato condonato non potendo avere riscontro con i grafici che dovrebbero essere allegati alla sanatoria.

Pertanto, per una interpretazione restrittiva, si deve ritenere che gli abusi rilevati che in seguito descriveremo, sono da ritenere non sanati.

Rilievo delle opere abusive in difformità rispetto ai titoli autorizzativi Concessione edilizia n. 63 del 25/05/1977, Variante del 25/05/1977, Variante n. 2 del 20/08/1980 e Variante n. 3 del 07/06/1982 (gli abusi sono evidenziati sullo stralcio della tav 3 Variante n. 2 del 20/08/1980 di cui all'allegato 9b) :

- (Allegato n. 9b3 – piano terra) realizzazione di partizioni interne con pareti vetrate o in cartongesso, contrassegnate con la colorazione rossa, per ricavarne vani uffici e magazzino; si dovrà provvedere alla sanatoria o ripristinare lo stato dei luoghi come nello stato concèssionato.
- (Allegato n. 9b3 – piano terra) la porzione di tettoia esterna

contrassegnata con la colorazione verde risulta realizzata abusivamente rispetto alla porzione autorizzata con Variante n. 3 del 07/06/1982; si dovrà provvedere alla sanatoria o ripristinare lo stato dei luoghi come nello stato concessionato.

- (Allegato n. 9b4 – piano ammezzato) realizzazione di partizioni interne per ricavare un appartamento all'interno dell'ambiente destinato sulle concessioni a mensa operai ; si dovrà provvedere al ripristino dello stato dei luoghi come nello stato concessionato.
- (Allegato n. 9b5 – piano primo) realizzazione di partizioni interne ~~in~~ reti in cartongesso, contrassegnate con la colorazione rossa, per ricavarne nuovi vani; si dovrà provvedere alla sanatoria o ripristinare lo stato dei luoghi come nello stato concessionato.

Destinazione urbanistica del lotto – Il lotto su cui è stato edificato il fabbricato, secondo il vigente Regolamento Urbanistico Comunale Approvato con atto del Consiglio Comunale n. 69 del 05/08/2005, ricade in zona urbanistica “zona D produttiva e terziaria” “sottozona D9-attività produttive di adeguamento” , per le quali gli interventi sono disciplinati dall'art 12 lettera i delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico (Allegato n. 15b).

i) SOTTOZONA D9 – ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI ADEGUAMENTO

- interventi urbanistici ed edilizi:
- manutenzione qualitativa;
- ristrutturazione edilizia r1 e r4;
- ampliamento una tantum per adeguamento della struttura alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro e di igiene richiesti dagli Enti di controllo;
- la demolizione e ricostruzione con possibilità di cumulo della Sul derivante dagli interventi di ampliamento una tantum per adeguamento alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro e di igiene richiesti dagli Enti di controllo;
- è ammesso il cambio di destinazione d'uso per attività espositive c4 e laboratoriali d2 legate alle attività artistiche del marmo, le attrezzature per lo spettacolo d3 e i servizi pubblici e privati c3, f2, f4, f5, f7.
Nelle aree prospicienti la via Aurelia, V.le D. Zaccagna e V.le G. Galilei è ammessa anche la destinazione e1.

Il lotto, sempre secondo la cartografia del Regolamento Urbanistico Comunale, ricade all'interno del perimetro del “Progetto D'Area di San Martino”, disciplinate dall'art 11 lettera C delle NTA; al momento detto

progetto d'area non ha avuto attuazione.

c) PROGETTO D'AREA

- comprende le parti di territorio incomplete, irrisolte, dismesse o in trasformazione del territorio;
 - il progetto d'area è previsto in attuazione dell'art. 19 del P.S. per ogni zona interessata. dà indicazioni degli sviluppi operativi possibili in termini di configurazione di massima delle trasformazioni e delle funzioni ammesse;
 - al fine di favorire la messa in opera dei Progetti d'Area il Comune può individuare delle unità minime di intervento, purché funzionalmente connesse al sistema complessivo degli interventi previsti del P.S., da attuare attraverso strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica o privata;
 - in assenza di Progetto d'area è ammessa la permanenza delle attività esistenti con interventi sugli edifici fino alla ristrutturazione edilizia di cui al precedente Art. 9, nonché a quanto previsto alla lettera a) e b) dell'Art. 16 del Piano Strutturale.
- Per quelli a prevalente destinazione produttiva sono inoltre ammessi interventi di particolari opere infrastrutturali quali collegamenti ferroviari, volumi tecnici ecc.

Quindi i cambi di destinazione previsti dall'art 12 lettera i delle NTA, comunque con esclusione del residenziale, sono attuabili solo dopo l'approvazione del "Progetto D'Area di San Martino"

PAI – Aree a pericolosità idraulica – Il lotto su cui è stato edificato il fabbricato, secondo la "Variante al quadro conoscitivo relativa definizione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologia" approvato con delibera del CC n. 74 del 01/08/2011, ricade in area **P.I.M.E. - Pericolosità Idraulica molto elevata** (Allegato n. 16a), disciplinate dall'art 5 delle norme di piano (Allegato n. 16b), nonché la Legge Regionale Toscana n. 21 del 21/12/2012 che limita ulteriormente le possibilità di intervento nelle zone **P.I.M.E.**

Si segnala che nell'alluvione dell'anno 2003, che come è noto ha interessato la città di Carrara, l'immobile oggetto di stima è stato investito dallo straripamento del vicino fiume Carrione con conseguente allagamento dei locali al piano interrato.

Valutazione del bene

Criterio di valutazione degli immobili - In considerazione delle caratteristiche, dello stato di fatto e di diritto dei beni, considerati i prezzi degli immobili praticati in zona, fatte le dovute proporzioni e detrazioni, anche in considerazione dell'effettivo stato degli immobili in perizia, il valore dei beni oggetto di stima, è stato determinato con il metodo comparativo in base a parametri tecnici. Tale metodo consiste nell'applicare i valori unitari (superficie lorda per i fabbricati) di mercato desunti da recenti contrattazioni o stime giudiziarie, di immobili aventi caratteristiche simili a quelli da stimare.

Valutazione dell'immobile

PARAMETRO	DESTIN	PIANO	DIM.	Euro/mq	VALORI UNITARI EURO
LABORATORIO, MAGAZZINO, UFFICI					
Sup. Lorda	Magazzino	Interrato	mq 385,00	X € 600,00	= € 231.000,00
Sup. Lorda	Laboratorio	Terra	mq 380,00	X € 1.150,00	= € 437.000,00
Sup. Lorda	Appartamento mensa	Ammezzato	mq 131,00	X € 1.000,00	= € 131.000,00
Sup. Lorda	Ufficio	Primo	mq 208,00	X € 1.250,00	= € 260.000,00
Sup. Lorda	Tettoia	Terra	mq 139,00	X € 300,00	= € 41.700,00
Valore totale laboratorio					€ 1.100.700,00

APPARTAMENTO AL PIANO PRIMO					
Sup. Lorda	Appartamento	Primo	mq 143,00	X € 1.300,00	= € 185.900,00
Superficie	Balconi-terrazza	Primo	mq 71,00	X € 250,00	= € 17.750,00
Valore totale appartamento al piano primo					€ 203.650,00

VALORE TOTALE DELL'IMMOBILE					€ 1.304.350,00
------------------------------------	--	--	--	--	-----------------------

FORMALITA' ISCRITTE

Dalle visure effettuate all'Ufficio del Territorio di Massa Carrara, relativamente ai beni in perizia, oltre alla trascrizione del decreto di ammissione alla procedura di concordato, risultano iscritte le seguenti formalità:

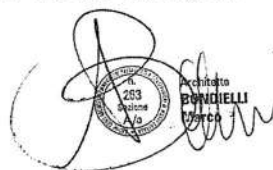
- 1- Ipoteca Volontaria di € 1.000.000.000, a favore di Mediocredito Lombardo Spa, contro [REDACTED] iscrizione del 17/06/1996 n. 661 di particolare
- 2- Ipoteca Volontaria di € 500.000,00, a favore di Cassa di Risparmio di

Carrara Spa, contro [REDACTED] iscrizione del 04/03/2004 n. 390
di particolare

3- Ipoteca Volontaria di € 800.000, a favore di Cassa di Risparmio di
Carrara Spa, contro [REDACTED] iscrizione del 12/06/2006 n.
1415 di particolare

* * * * *

Il C.T.U
Arch. Marco Bondielli



La relazione prosegue nella parte 2 di 2

Ufficio Provinciale di MASSA CARRARA - Territorio
servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 16/05/2013 ora 11:25:15
Pag. 1 - Segui

Ispezione ordinaria a pagamento
per demenziazione

Protocollo di richiesta MS 20400 del 2013
Ricevuta di cassa n. 4900
Ispezione n. MS 20400/3 del 2013
Inizio Ispezione 16/05/2013 11:25:09

Richiedente BONDILLI MARCO

Dati della richiesta

Denominazione:

USI SPA X SODIUM S.P.A.
SODIUM S.P.A.

Situazione aggiornamento

Periodo di formalizzato dal

02/01/2003 al

15/05/2013

Elenco omonimi

1. [REDACTED]

Con sede in [REDACTED]

Codice fiscale [REDACTED]

Voluntari repertori

Per il soggetto/i richiesto/i non sono stati acquisiti volumi repertori

Elenco sintetico delle formalità, in ordine cronologico, in cui è presente il soggetto richiesto

1. TRASCRIZIONE A FAVORE del 31/10/2001 - Registro Particolare 774 Registro Generale 1091
Pubblico ufficiale CAROZZI ANNA MARIA Repertorio 31651 del 01/10/2001
ATTO TRA VIVI - MUTAMENTO DI DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
Immobili siti in CARRARA(MS)
Nota disponibile in formato elettronico
2. ISCRIZIONE CONTRO del 04/03/2004 - Registro Particolare 390 Registro Generale 2431
Pubblico ufficiale CAROZZI ANNA MARIA Repertorio 34817/9995 del 02/03/2004
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
Immobili siti in CARRARA(MS)
SOGETTO DEBITORE
Nota disponibile in formato elettronico
3. ISCRIZIONE CONTRO del 12/06/2006 - Registro Particolare 1415 Registro Generale 7661
Pubblico ufficiale CAROZZI ANNA MARIA Repertorio 38765/11908 del 02/06/2006
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
Immobili siti in CARRARA(MS)
SOGETTO DEBITORE
Nota disponibile in formato elettronico
4. TRASCRIZIONE A FAVORE del 30/10/2009 - Registro Particolare 7751 Registro Generale 11187

Ispezione ordinaria a pagamento
per denominazione

Protocollo di richiesta MS 70495 del 2013
Ricevuta di cassa n. 4590
Ispezione n. MS 20406/3 del 2013
Inizio ispezione 16/05/2013 11:35:05

Richiedente BONDIELLI MARCO

Elenco sintetico delle formalità, in ordine cronologico, in cui è presente il
soggetto richiesto

- Fuoco ufficio TRIBUNALI DI MASSA Repertorio 1583/2009 del 05/10/2009
- ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
- Immobili sita in CARRARA(MS)
- Nota disponibile in formato elettronico
- Documenti successivi correlati
- 1. Annotazione n. 1677 del 29/11/2010 (CANCELLAZIONE)

PRIMA 1986
Rep. Toscan. 1610/100
V. 1537 del 22/3/77

Titolo	Data	Contenuto	Parti
2392	11/5/76	CNC conven	
576	11/2/79	"	9
532	25/1/81	"	9
468A	10/8/81	"	9

Rep. Deputati 231/144

228	11/5/76	- CNC
65	11/2/79	- "
54	25/1/81	- "
484	10/8/81	- "
200	30/3/82	- B. Toscani
465	9/2/85	- Monopoli te

770 del 24/7/96
Cancellato

Ufficio Provinciale di MASSA-CARRARA - Territorio
servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 15/05/2013 Ora 11:52:31
Pag. 1 - Fine

Ispezione ordinaria a pagamento
per immobile

Protocollo di richiesta MS 20405 del 2013
Risultato di cassa = 4060
Ispezione n. MS 20414/1 del 2013
Inizio ispezione 15/05/2013 11:32 a.

Richiedente ZONDIZZI MARCO

Dati della richiesta

Immobile:

VISURA X SUBORDINATA
Comune di CARRARA (MS)
Tipo catasto Fabbricati
Foglio: 55 - Particella 157 - Subalterno: 1

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal 01/07/1987 a 15/05/2013

Elenco Immobili


Comune di CARRARA (MS) Catasto Fabbricati

1. sezione urbana - Foglio 55 Particella 157 subalterno 1

Elenco sintetico delle formalità, in ordine cronologico, in cui è presente l'immobile richiesto

1. ISCRIZIONE del 17/06/1995 - Registro Particolare 661 Registro Generale 4536
Pubblico ufficiale CAROZZI ANNA MARIA Repertorio 25616 del 17/06/1995
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI FINANZIAMENTO
Nota disponibile in formato immagine
2. TRASCRIZIONE del 31/10/2001 - Registro Particolare 7274 Registro Generale 9939
Pubblico ufficiale CAROZZI ANNA MARIA Repertorio 31651 del 01/10/2001
ATTO TRA VIVI MUTAMENTO DI DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
Nota disponibile in formato elettronico
3. ISCRIZIONE del 04/03/2004 - Registro Particolare 190 Registro Generale 1431
Pubblico ufficiale CAROZZI ANNA MARIA Repertorio 34817/9995 del 02/03/2004
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
Nota disponibile in formato elettronico
4. ISCRIZIONE del 18/06/2006 - Registro Particolare 2415 Registro Generale 7651
Pubblico ufficiale CAROZZI ANNA MARIA Repertorio 36365/11908 del 08/06/2006
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
Nota disponibile in formato elettronico

VEDI DEL 1996

 MINISTERO DELLE FINANZE DIREZIONE GENERALE DELLE FINANZE Via Nazionale 91	MASSA-CARRARA	
	NOTA DI ISCRIZIONE	
		PAG. 1

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DI ISCRIZIONE 7 GIU. 1996	NUMERO DI ISCRIZIONE 13	NUMERO DI ISCRIZIONE 4526	NUMERO DI ISCRIZIONE 661
-----------------------------------	----------------------------	------------------------------	-----------------------------

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO

NUMERO DEL TITOLO	ATTO NOTARILE PUBBLICO		
ESPIRE DEL TITOLO	DA	12 06 96	AL
SUBJECTI IN CAUSA	1	CROZZI ANNA MARIA	
ALTRA CAUSA	SENZA	CARRARA	

DATI RELATIVI ALLA IPOTECA O AL PRIVILEGIO

TIPUS DI IPOTECA	IPOTECA VOLONTARIA		
CONTRATTO	CENDESSIONE A CARANZIA DI FINANZIAMENTO		[CIRCA] 175
IPOTECA SU	<input type="checkbox"/>	IMMOBILITÀ	<input type="checkbox"/>
CAPITALE	500.000.000 [CIRCA]	11.200%	[CIRCA]
DATA	500.000.000 [CIRCA]	1.000.000.000 [CIRCA]	<input type="checkbox"/>
DATA DI SCADENZA	30 3 97		[CIRCA]

ALTRI DATI

IPOTECA SU IMMOBILITÀ <input type="checkbox"/>
IPOTECA SU CREDITO <input type="checkbox"/>
IPOTECA SU CREDITO <input type="checkbox"/>
IPOTECA SU CREDITO <input type="checkbox"/>

RISERVATO ALL'UFFICIO

QUANTITÀ TITOLI 4	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1
QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1
QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1
QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1	QUANTITÀ TITOLI 1


3.000
 3.000

	MINISTERO DELLE FINANZE DIREZIONE GENERALE DELLE IMPOSTE ED IL CASAPRIMO	PROVINCIA DI MASSA-CARRARA
NOTA DI ISCRIZIONE		
N. P. 258/6	DL. 19/09/06	PAG. 2

QUADRO B - IMMOBILI

CANTONE	COMUNE	DESCRIZIONE	CATEGORIA IMMOBILE				MISURA	VALORE	CANTONE	COMUNE	DESCRIZIONE	CATEGORIA IMMOBILE				MISURA	VALORE
			1	2	3	4						1	2	3	4		
1	CARRARA	0532/01	33	357	1	67					VIA STABEDO 1						
1	CARRARA	0532/01	33	357	2	62					VIA STABEDO 1 P. 2						

007200

 <p>MINISTERO DELLE FINANZE DIREZIONE REGIONALE DEL FISCO MASSA-CARRARA</p>	MASSA-CARRARA
<p>NOTA DI ISCRIZIONE</p>	
art. 2394	PAG. 2

QUADRO C-SOGGETTI		INDEBITORATI A CARICHI SOCIALI		DEBITORI PER IMPOSTE		DELLA LEGGE 10/10/1953		ART. 2394	
INDICAZIONE DEL DEBITORE	INDICAZIONE DEL CREDITORE	INDICAZIONE DEL DEBITORE	INDICAZIONE DEL CREDITORE	INDICAZIONE DEL DEBITORE	INDICAZIONE DEL CREDITORE	INDICAZIONE DEL DEBITORE	INDICAZIONE DEL CREDITORE	INDICAZIONE DEL DEBITORE	INDICAZIONE DEL CREDITORE

A FAVORE

1	1	CREDITO CREDITO LOMBARDO S.P.A.	1000000	1000000	1000000	1000000

CONTRO

1	1	[REDACTED]	1000000	1000000	1000000	1000000

DEBITORI NON DATORI DI IPOTECA

1	1	[REDACTED]	1000000	1000000	1000000	1000000

007207

	MINISTERO DELLE FINANZE	CONTRIBUTORI LOCALI DI MASSA CARRARA	
	DIREZIONE GENERALE DELLE FINanze L. 10.10.1954 n. 488/54		
NOTA DI ISCRIZIONE			
art. 25615		del 13/9/96	PAG. 4

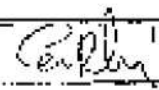
QUADRO D

DESCRIZIONE DELLA CONDIZIONE FISCALITIVA CUI È SOTTOPOSTA L'IMPIETA' E/O DEI FINCI DI CREDITO ALLEGATI
E/O DEL BENEFICIARIO (PROTEGGERE ELETTO) OVVERO ALTRI ASPETTI CHE SI RITENGONO UTILI PER IL CASO.

INTERESSI DI MORIA: al saggio variabile pari alla ragione normale del tasso ufficiale di sconto via via vigente aumentato di 7,5 punti. COMI CILIO IMPOVEGATO SOTTO DAL CREDITORE: Per gli effetti di cui all'art. 2844 codice civile, l'Istituta elegge domicilio in Carrara presso la Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. QUADRO B: in Comune di Carrara, località Compiglia, Via Stabato n.1 complesso immobiliare ad uso abitativo con appartamento e terreno attiguo per accessi e parcheggio veicoli.

FORMA PRESENTATA SULLA BASE DELL'INFORMAZIONE INFORMATICA DEL 30/09/96

FILIA DEL REGISTRO



RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI

DATA	RI PARTICOLARI	DEDEZIONE E FIRMA

01/7/2008

Ispezione ordinaria a pagamento

Protocollo di richiesta n. MS 20405 del 2011

Ispezione n. MS 20416/2 del 2011

Inizio ispezione 16/05/2013 11:36:13

Tassa versata € 4,50

Richiedente BONICELLI MARCO

Nota di trascrizione

registro generale n. 9999

Registro particolare n. 7274

Presentazione n. 2 del 31/10/2007

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione	ATTO NOTARILE PUBBLICO	Numero di repertorio	30691
Data	02/10/2001	Codice fiscale	002 NMR 5274 B010 J1
Notario	CAROZZI ANNA MARIA		
Sede	CARRARA (MS)		

Dati relativi alla convenzione

Specie	ATTO TRA VIVI
Descrizione	192 MUTAMENTO DI DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALI
Volontà contestale automatica	SI

Altri dati

Non sono presenti nella sezione D parti liberarie relative alle sezioni A, B e C.

Dati sintetizzativi

Unità negoziali	1	Soggetti favore	1	Soggetti contro	1
-----------------	---	-----------------	---	-----------------	---

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune	3802 CARRARA	(MS)			
Catasto	CARRICATI				
Sezione urbana	-	Foglio	50	Particella	357
Natura	D2 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI	Consistenza	-	subalterno	1
Indirizzo	VIA STABIO			Numero	-

Immobile n. 2

Comune	3802 - CARRARA	(MS)			
Catasto	CARRICATI				
Sezione urbana	-	Foglio	54	Particella	357
Natura	A2 - ABITAZIONE D'USO CIVILE	Consistenza	5 vani	subalterno	1
Indirizzo	VIA STABIO			Numero	-

Ispezione ordinaria a pagamento Protocollo di richiesta n. MS 20410 del 2013
Ispezione n. MS 20415/3 del 2013
Richiedente **BONDIELLI MARIO** Inizio ispezione 16/05/2013 11:06:11
Tassa versata € 4,00

Nota di trascrizione
Registro generale n. 9999
Registro particolare n. 7274 Presentazione n. 2 del 11/10/2011

Pagine 2

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 in qualità di
Concessionario o ragione sociale [REDACTED]
Sede [REDACTED]
Codice fiscale [REDACTED]
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 2 in qualità di
Concessionario o ragione sociale [REDACTED]
Sede [REDACTED]
Codice fiscale [REDACTED]
Relativamente all'unità negoziale n. Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

Ispezione ordinaria a pagamento

Protocollo di richiesta n. MS20403 del 2015

Ispezione di Ms 20121/2 del 2011

Unità immobiliare: 16/03/2015 11:37:09

Cassa versata € 400

Richiedente BONDIFELLI MARCO

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2451

Registro particolare n. 320

Presentazione n. 3 del 04/03/2014

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione: ATTO NOTARILE PUBBLICO
 Data: 02/03/2014
 Notaio: CARUZZI ANNA MARIA
 Sede: CARRARA (MS)

Numero di inventario: MS 3/09/13
 Codice fiscale: CRZ.NMXX.53144.5832.H

Dati relativi all'ipoteca o al privilegio

Specie dell'ipoteca o del privilegio: IPOTECA VOLONTARIA
 Derivante da: 198 CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
 Capitale: € 200.000,00 Tasso interesse annuo: 5,105% Tasso interesse semi-annuo:
 interessi: Spese: € 300.000,00 Totale: € 500.000,00
 Importo variabili: SI Valuta estera: - Summa iscritta da pubblicare all'ordinamento: SI
 Presenza di condizioni risolutive: - **10 ANNI**
 Termine dell'ipoteca: - **10 ANNI**
 Sospensione contratto unico: SI

Altri dati

Esse presenti nella sezione D pari libere relative a sezione A, sezione B, sezione C.

Dati riepilogativi

Unità negoziate: 1 Soggetti a favore: 1 Soggetti contro: 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Comune: 0832 - CARRARA (MS)
 Catasto: FABBRICATI
 Sezione urbana: - Foglio: 55 Particella: 357 Subalterno: 1
 Natura: 07 FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI Consistenza: -
 Indirizzo: VIA STABBUO Nuova: -
 Piano: 5001

Immobile n. 2

Comune: 0832 - CARRARA (MS)
 Catasto: FABBRICATI

Ispezione ordinaria a pagamento Protocollo di richiesta n. MS 20405 del 2011
Ispezione n. MS 20421/2 del 2013
Inizio ispezione 16/05/2013 11:17:36
Tassa versata € 4,00

Romigante BONDILLI MARCO

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2431

Registro particolare n. 290

Presittenzione n. 8 del 04/03/2004

Sezione urbana	Foglio	SS	Particella	SS/	Subalterno	2
M-terr	A2 - ABITAZIONE DI TIPO CIVILE		Consistenza	6 van.		
Indirizzo	VIA DI ARBIO					M. civico
Piano	2					

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 in qualità di -
Denominazione o ragione sociale CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA S.P.A.
Sede CARRARA (MS)
Codice fiscale 0056810454 Domicilio ipotecario civile CARRARA VIA ROMA N.2
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 in qualità di -
Denominazione o ragione sociale [REDACTED]
Sede [REDACTED]
Codice fiscale [REDACTED]
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione della condizione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

LA CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA S.P.A. HA ELETO DOMICILIO PRESSO LA SUA SEDE IN CARRARA VIA ROMA N.2. IL MUTUO È DESTINATO ALLE SPESE PREVISTE ALLA LETTERA F) DI LE PREMESSE DELL'ISCRIVENDO ATTO CHE LA BANCHEMUTUATARIA HA DICHIARATO CONFORME A QUANTO CONTENUTO NELLA RICHIESTA DI GARANZIA SUSSIDIARIA DELLA STESSA E DI CUI SI È OBBLIGATA A CONSEGNARE LA DOCUMENTAZIONE ED È ASSISTITO DALLA GARANZIA SUSSIDIARIA DI ARTIGIANOCREDITO TOSCANO S.C.R.L. PREVISTA DALLA LEGGE DELLA REGIONE TOSCANA N.36 DEL 4 APRILE 1995 NONCHÉ DALLA CONVENZIONE CON RELATIVE NORME DI ATTUAZIONE STIPULATA IN DATA 26 MARZO 2001 TRA LA CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA SPA E L'ARTIGIANOCREDITO TOSCANO S.C.R.L. LE PARTI HANNO CONVENUTO CHE LA DURATA DEL MUTUO VENGA STABILITA IN ANNI 10 OLTRE IL PERIODO INTERCORRENTE TRA LA DATA DI STIPULA DELL'ISCRIVENDO ATTO E LO ULTIMO GIORNO DEL SEMESTRE IN CORSO AL MOMENTO DELLA STIPULA DEL MUTUO. IL TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO, PER TUTTA LA DURATA DEL MUTUO, SIA DETERMINATO SEMESTRALMENTE AL 1 GENNAIO E 1 LUGLIO DI OGNI ANNO E RISULTI DALLA SOMMA DEI SEGUENTI ADDENDI - UNA QUOTA FISSA PARIA A PUNTI 0,500 ANNUI QUALE MARGINE A FAVORE DELLA BANCA - UNA QUOTA VARIABILE

Ispezione ordinaria a pagamento

Protocollo di incasata n. MS 20495 del 2013

Ispezione n. MS 20427/2 del 2013

data ispezione 15/03/2013 11:57:10

Richiedente BONDIELLI MARCO

Tassa versata € 4,00

Nota di iscrizione

Registro generale n. 2431

Registro particolare n. 390

Presentazione n. 8 del 04/03/2013

CON LA TUTTA DALLA MADIA MENSI E NEL MESE DI DICEMBRE OPI GIORDNO PAFIOTDENTE AL SEMESTRE DI APPLICAZIONE DEL TASSO EURIBOR (EURO INTERBANK OFFERED RATE - 3 M. BASE 360) A SETTE MESI, RILEVATO GIORNALMENTE, COME INDICATO NELL'ARTICOLO UNICO, COMMA 1, DEL DECRETO DEL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DEL 21.12.1998 E PUBBLICATO DI NORMA SU "IL SOLE 24 ORE". QUANDO L'EURIBOR COME SERIE INDEVIDUATO NON VENISSE PIU' RILEVATO E NON FOSSE AUTOMATICAMENTE SOSTITUITO DA ALTRO ANALOGO PARAMETRO, LA BANCA COMUNICHERA' ALLA PARTE MUTUATARIA UN NUOVO PARAMETRO DI INDICAZIONE DE TERMINATO SECONDO LE INDICAZIONI CHE SARANNO DESUMIBILI DAL AVVERTO. IN TAL CASO LA PARTE MUTUATARIA AVRA' FACILTA' DI RECEDERE DAL CONTRATTO SENZA PENALTA' AI SENSI DELLA CIRCOLARE DEL C.R. DEL 4 MARZO 2003 E SUCCESSIVA NORMATIVA DI ATTUAZIONE E COMUNQUE ESCLUSIVAMENTE AL FINE DI FORNIRE UNA RAPPRESENTAZIONE MERAAMENTE INDICATIVA DELLO SVOLGERSI DEL RAPPORTO CONTRATTUALE, L'ULTIMO VALORE DISPONIBILE DELL'EURIBOR, COME SOPRA DEFINITO E RILEVATO, E' PARI AL 3,200% (PER LO ATTUALMENTE IL TASSO DI INTERESSE INIZIALE E' STABILITO NELLA MISURA DEL 3,100% NOMINALE ANNUO) E COME PREVISTO DALLA NORMATIVA DI CUI IN PREMESSA, ALLA DATA OGGETTIVA E' SUTA ESSERE INFERIORE AL TASSO DI RIFERIMENTO MINISTERIALE PER IL SETTORE DELL'AMMORTAMENTO, DETERMINATO PER LE OPERAZIONI SUPERIORI A 18 (DIEOTTO) MESI CHE ATTUALMENTE E' PARI AL 4,700%. PERTANTO, NEL CASO IN CUI DITTO TASSO INIZIALE NON DOVESSE SUBIRE VARIAZIONI, LE RATE SEMESTRALI DI AMMORTAMENTO COMPRENSIVE DI QUOTA CAPITALE E DI QUOTA INTERESSI, QUESTI ULTIMI CALCOLATI SECONDO L'ANNO CIVILE, SARANNO QUELLE INDICATE NEL PIANO DI AMMORTAMENTO ALLEGATO ALL'ISCRIZIONE ATTO SOVRAINSCRITTO. SI SPECIFICA CHE LE SEMESTRALITA' COSI' CONVENUTE SONO COMPRENSIVE ANCHE DEL RIMBORSO SPESE PER INVIO AVVISO DI SCADENZA, COME MEGLIO SPECIFICATO AL SUCCESSIVO ARTICOLO COMMA 2 LETTERA B), PERTANTO LE STESS SEMESTRALITA' POTRANNO VARIARE ANCHE A SEGUITO DEGLI EVENTUALI ADEGUAMENTI DI DETTO RIMBORSO SPESE PER IL RECUPERO DI SPESE RELATIVE ALL'INVIO DI ALTRE COMUNICAZIONI ALLA PARTE MUTUATARIA O PER LA RICHIESTA DI SERVIZI EVENTUALI NEL CORSO DELL' AMMORTAMENTO DEL MUTUO - GLI INTERESSI COME SOPRA DETERMINATI DECORRANO DAL GIORNO DELLA STIPULA. IL PAGAMENTO DELLE RATE DI AMMORTAMENTO E DEGLI INTERESSI DI PRE-AMMORTAMENTO AVVERRA' IN CONTANTI PRESSO IL DOMICILIO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA S.P.A. CONSEGUENTEMENTE LA PARTE MUTUATARIA SI E' OBBLIGATA PER SE, I SUCCESSORI ED AVENTI CAUSA CON VINCOLO SOLIDALE E INDIVISIBILE, AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI DI PRE-AMMORTAMENTO, MATURATI DAL GIORNO DELLA STIPULA SINO AL 30 GIUGNO 1994 NELLA MISURA SOPRA INDICATA DEL 3,100% NOMINALE ANNUO; 2) AL PAGAMENTO, A PARTIRE DAL SEMESTRE SUCCESSIVO, DI RATE SEMESTRALI POSTICIPATE COMPRENSIVE PER CIASCUN SEMESTRE, SIA DI QUOTA DI CAPITALE CHE DI QUOTA DI INTERESSE, LE SEMESTRALITA' DI AMMORTAMENTO SARANNO CALCOLATE COL SISTEMA DELL'AMMORTAMENTO DI UN PRESTITO A RATE SEMESTRALI, BASATO SULLA FORMULA MATEMATICO FINANZIARIA, NELLA FORMA FINANZIARIA COME "SISTEMA FRANCESE", ASSUMENDO I SEGUENTI DATI: - TASSO DETERMINATO CON LE MODALITA' SOPRA INDICATE, - CAPITALE: DEBITO RESIDUO DOPO LA SCADENZA DELLA RATE RELATIVA AL SEMESTRE PRECEDENTE; - DURATA: NUMERO RESIDUO DEI SEMESTRI DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO, E IMPORTO INDICATO NEL RIQUADRO "SPESE" DEL QUADRO A COMPRENDERE ANCHE GLI INTERESSI CONVENZIONALI PER TUTTA LA DURATA DEL MUTUO, L'IMPORTO INDICATO NEL RIQUADRO "TOTALE" DEL MEDESIMO QUADRO A GARANTISCE IL CAPITALE RESTANDE. INTENDE AVVERTIRE CHE LE RATE SCADUTE E NON PAGATE, NONCHE' LE SPESE, GLI ACCESSORI E GLI INTERESSI SUDETTI, A NORMA DEL TERZO COMMA DELL'ART. 390 DEL D.L. 1 SETTEMBRE 1990, N. 397, E DELLE LEGGI IN MATERIA BANCARIA E CREDITIZIA, LA SOMMA ISCRITTA SI INTENDE AUMENTATA DEL DOTTIO SINO A CONCORRENZA DELL'INTERO IMPORTO EFFETTIVAMENTE DOVUTO PER EFFETTO

Ispezione ordinaria a pagamento	Protocollo di richiesta n. MS 33405 del 2013 Ispezione n. MS 20491/2 del 2013 Inizio ispezione 16/05/2013 11:37:08
R. richiedente BONBUONI MARCO	Tassa versata f. 4,00

Nota di iscrizione

Registro generale n.	2431	Presentazione n. 8	del 04/03/2004
Registro particolare n.	390		

DELL'APPLICAZIONE DI CLAUSOLE DI INDICIAZZAZIONE, LA PARTE MUTUATARIA ELEGE DOMICILIO PRESSO IL DOMICILIO DICHIARATO IN ATTO E, IN OGGIETTÒ PRESSO LA SEGRETERIA COMUNALE DEL COMUNE DI CARRARA, QUADRO B/IN COMUNE DI CARRARA LOCALITA' CAMPIGLIA, LUNGO LA VIA STABRO DALLA QUALE VI E' ACCESSO DIRITTO IMMOBILE COSTITUITO DA AREA DELLA COMPLESSIVA SUPERFICIE DI MQ.1305 CON IL FABBRICATO CHE VI INSISLE. IL FABBRICATO ADIBITO AD ATTIVITA' ARTIGIANALE CONSTA DI PIANO PRIMO SOTTOSTRADA, ACCESSIBILE SIA PER SCALA INTERNA SIA MEDIANTE SCIVOLO PER VEICOLI, CON UN GRANDE LOCALE PER MAGAZZINO ED UN RIFOSTIGLIO; DI PIANO TERRENO CON LOCALI PER LABORATORIO, DUE VANI PER UFFICI, ALTRI UFFICI RICAVATI CON PARETI MOBILI, ZONA SERVIZI CON DISIMPEGNI, LOCALI SGOCCIATOIO, TRE LOCALI EDUT BAGNI, CON UN GRANDE LOCALE PER MAGAZZINO RICAVATO NELLA PARTE VERSO MONTI DELL'AREA; SFRUTTANDO L'ALTEZZA DEL PIANO TERRA E' STATO REALIZZATO, NELLA PARTE VERSO MONDI, UN PIANO AMMIZZATO CON DUE LOCALI PERMENSÀ, UNA ZONA DI COPERTURA ED UN SERVIZIO; SUPERIORMENTE VI SONO UN DISIMPEGNO, TRE LOCALI PER UFFICI, PICCOLI DISIMPEGNO E GABINETTO CON DOCCIA E QUINDI A LIVELLO DI POCO PIU' ALTO, UN VASTO LOCALE PER LABORATO RIG; INFINE NEL LATO VERSO MONTI UN APPARTAMENTO ACCESSIBILE MEDIANTE SCALE INDIPENDENTI COMPOSTO DA: INGRESSO, DISIMPEGNO, SOGGIORNO, TRE CAMERE, CUCINA, BAGNO, RIFOSTIGLIO, TERRAZZA ED UN BALCONE.

Ispezione ordinaria a pagamento
 Protocollo di richiesta n. MS 20095 del 2013
 Ispezione n. MS 20427/1 del 2013
 In via ispezione: 16/05/2013 11:37:56
 Tassa versata € 6,00

Richiedente **BONDIELLI MARCO**

Nota di iscrizione

Registro generale n. 7651

Registro particolare n. 1-115

Presentazione n. 3 del 12/06/2009

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione	ATTO NOTARILE PUBBLICO	
Data	05/05/2009	
Notaio	CAROTZI ANNA MARIA	Numero di repertorio 38165/11008
Sede	CARRARA (MS)	Codice fiscale CRZ04MC0217410032 H

Dati relativi all'ipoteca o al privilegio

Specie dell'ipoteca o del privilegio	IPOTECA VOLONTARIA	
Derivante da	163 CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO	
Capitale	€ 400.000,00	Tasso interesse attuale 4,750%
Interessi	-	Tasso interesse semestrale
Importi esigibili	SI	Spesa € 400.000,00
Presenza di comizione risolutiva	-	Totale € 400.000,00
Termini dell'ipoteca	-	Valuta estera
	-	Summe iscritte da aumenti e automaticamente
	-	Durata 10 anni
	-	Strutturazione contratto unico
	-	SI

Altri dati

Sono presenti nella sezione B dati liberi relativi a sezione A, sezione E, sezione C

Dati riepilogativi

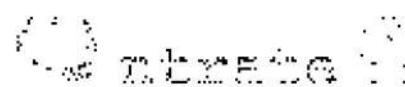
Unità negoziali 1 soggetti a favore 1 soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

immobile n. 1
 Comune B872 - CARRARA (MS)
 Catasto FABBRICATI
 Sezione urbana - Foglio 05 Particella 107 Subalterno 1
 Natura D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI Consistenza -
 Indirizz. VIA STABRO
 Piano S1 N. civico

immobile n. 2
 Comune B872 - CARRARA (MS)
 Catasto FABBRICATI



Ufficio Provinciale di MASSA-CARRARA - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Ispezione ipotecaria

Data 16/05/2013 Ora 11:37:36

Pag. 2 - segue

Ispezione ordinaria a pagamento

Protocollo di richiesta n. MS 29405 del 2013

Ispezione n. MS 20475/2 del 2013

Inizio ispezione 16/05/2013 11:37:32

Tassa versata € 4,00

Richiedente BONDIFELLI MARCO

Nota di iscrizione

Registro genitoriale n. 7651

Registro particellare n. 1425

Presentazione n. 3 del 12/06/2006

sezione urbana	-	foglio	55	Particella	357	Subalterno	2	
Natura	AG	ARBITRAZIONE LITIGIO CIVILE		Conservazione	5 anni			
Indirizzo	VIA STABIO						Numero	-
Fianco	-							

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 In qualità di

Denominazione o ragione sociale CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA S.P.A.

Sede CARRARA (MS)

Codice fiscale 00581310454 Domicilio ipotecario eletto CARRARA VIA ROMA N.2

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di

Denominazione o ragione sociale

Sede

Codice fiscale

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni

Descrizione dell'operazione risolutiva cui è sottoposta l'ipoteca e/o dei titoli di credito allegati (ovvero altri prospetti che si ritiene utile pubblicare)

LA CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA S.P.A. HA ELETTO DOMICILIO PRESSO LA SUA SEDE IN CARRARA VIA ROMA N.2. IL MUTUO E' FINALIZZATO A QUANTO PREVISTO ALLA LETTERA D) DELLE PREMESSE DELL'ISCRIVENDO ATTO ED E' ASSISTITO DALLA GARANZIA SUSSIDIARIA DEL CONSORZIO DI GARANZIA CREDITI ALLE IMPRESE COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI "TOSCANA COM-FIDI" CON SEDE IN FIRENZE AI SENSI DELLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 15 SETTEMBRE 1999, COSI' COME MODIFICATA IN DATA 21 MAGGIO 2001. TRA LA CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA S.P.A. E IL CONSORZIO DI GARANZIA CREDITI ALLE IMPRESE COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI "TOSCANA COM-FIDI" STESSO, LE PARTI HANNO CONVENUTO CHE: - LA DURATA DEL MUTUO VENGA STABILITA IN ANNI DIECI, OLTRE IL PERIODO INTERCORRENTE TRA LA DATA DI STIPULA DELL'ISCRIVENDO ATTO E L'ULTIMOGIORNO DEL SEMESTRE IN CORSO AL MOMENTO DELLA STIPULA DEL MUTUO - PER OGNUNA DELLE SEMESTRALITA' DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO IL TASSO D'INTERESSE NOMINALE ANNUO SARA' DETERMINATO SEMESTRALMENTE AL 1 GENNAIO E 1 LUGLIO DI OGNI ANNO E RISULTERA' DALLA SOMMA DEI SEGUENTI ADDENDI: - UNA QUOTA FISSA PARI A PUNTI 2,5000 ANNOI QUALE MARGINE A FAVORE DELLA BANCA; - UNA QUOTA VARIABILE COSTITUITA DALLA MEDIA MENSILE DEL MESE DI

Ispezione ordinaria a pagamento	Protocollo di richiesta n. 415/0435 del 2013
	Ispezione n. 415/0435/2 del 2013
	Inizio ispezione 16/05/2004 11:37:46
Subsedente RONZETTI MARCO	Tassa versata € 4,00
Nota di iscrizione	
Registro generale n. 7651	Presenziazione n. 3
Registro particolare n. 1415	nr. 12/05/2006

DECEMBRE O DI GIORNO PRECEDENTE AL SEMESTRE DI APPLICAZIONE DEL TASSO LIBOR (FINO INTERBANK OVERNIGHT RATE SU BASE 360) A SEI MESI RILEVATO GIORNALMENTE COME INDICATO NELL'ARTICOLO UNICO, COMMA 1, DEL DECRETO DEL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DEL 25 DICEMBRE 1998 E PUBBLICATO DI NORMA SU "IL SOLE 24 ORE", QUALORA LA LIBOR COME SOPRA INDIVIDUATO NON VENISSE PUBBLICATO E NON FOSSE AUTOMATICAMENTE SOSTITUITO DA ALTRO ANALOGO PARAMETRO, LA BANCA COMUNICHERA' ALLA PARTE MUTUATARIA UN NUOVO PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE DETERMINATO SECONDO LE INDICAZIONI CHE SARANNO DESUMIBILI DAL MERCATO, IN TAL CASO LA PARTE MUTUATARIA AVRA' FACOLTA' DI PRELIEVO DAL CONTRATTO SENZA PENALTA' AL MOMENTO DELLA STIPULA DELL'ISCRIVENDO ATTO TALE TASSO DI INTERESSE E' STABILITO NELLA MISURA INIZIALE DEL 6,7962% NOMINALE ANNUO GLI INTERESSI COME SOPRA DETERMINATI DECORRONO DAL GIORNO DELLA STIPULA DELL'ISCRIVENDO ATTO. IL PAGAMENTO DELLE RATE DI AMMORTAMENTO E DEGLI INTERESSI DI PREAMMORTAMENTO AVVERA' IN CONTANTI PRESSO IL DOMICILIO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA S.P.A. CONSEGUENTEMENTE LA PARTE MUTUATARIA SI E' OBBLIGATA PER SE' E SUCCESSORI ED AVENI CAUSA CON VIZIO DI LEGGE ED INDIVISIBILE AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI DI PREAMMORTAMENTO MATURATI DAL GIORNO DELLA STIPULA DELL'ISCRIVENDO ATTO FINO AL 30 GIUGNO 2006, NELLA MISURA INIZIALE SOPRA INDICATA DEL 6,7962% NOMINALE ANNUO (TA) PAGAMENTO A PARTIRE DAL SEMESTRE SUCCESSIVO, DI N. 70 SEMESTRALITA' POSTICIPATE COMPRENSIVE PER CIASCUN SEMESTRE, SIA DI QUOTA DI CAPITALE CHE DI QUOTA INTERESSE. LE SEMESTRALITA' DI AMMORTAMENTO SARANNO CALCOlate COL SISTEMA DELL'AMMORTAMENTO IN UN PRESTITO A RATE SEMESTRALI, BASATO SULLA FORMULA MATEMATICO FINANZIARIA, NOTA NELLA TECNICA FINANZIARIA COME "SISTEMA FRANCESE", ASSUMENDO I SEGUENTI DATI: - TASSO, DETERMINATO CON LE MODALITA' SOPRA INDICATE; - CAPITALE, DETERMINATO DALLA SCADENZA DELLA RATA RELATIVA AL SEMESTRE PRECEDENTE; - DURATA, NUMERO RESIDUO DI SEMESTRI DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO, L'IMPORTO INDICATO NEL RIQUADRO "SPESA" DEL QUADRO A COMPRENDE ANCHE GLI INTERESSI CONVENZIONALI PER TUTTA LA DURATA DEL MUTUO, L'IMPORTO INDICATO NEL RIQUADRO "TOTALE" DEL RIQUADRO A GARANTISCE IL CAPITALE RESIDUO, L'INTERO AMMONTARE DELLE RATE SCADUTE E NON PAGATE NONCHIE' LE SPESE, GLI ACCESSORI E GLI INTERESSI SUINDOTTI A NORMA DEL 3° COMMA DELL'ART. 29 DEL C.P.L. LA SOMMA ISCRITTA SI INTENDE AUMENTATA DI DIRITTO FINO A CONCORRENZA DELL'INTERO IMPORLO EFFETTIVAMENTE DOVUTO PER EFFETTO DELL'APPLICAZIONE DI CLAUSOLE DI INDICIZZAZIONE. LA PARTE MUTUATARIA ELEGGE DOMICILIO PRESSO IL DOMICILIO DICHIARATO IN QUESTO CONTRATTO E, TROVANDO PRESSO LA SEGRETERIA DEL COMUNE DI CARRARA, QUADRO B: IN COMUNE DI CARRARA, LOCALITA' CAMPIORRA, LUNGO LA VIA STABIO DALLA QUALE VI E' ACCESSO DIRETTO IMMOBILE COSTITUITO DA AREA DELLA COMPLESSIVA SUPERFICIE DI MQ. 1305 CON IL FABBRICATO CHE VI INSISTE, IL TUTTO CONTINUATO, NELL'INSIEME, DA DETTA VIA STABIO VERSO PONENTE E QUINDI, PROSEGUENDO IN SENSO ORARIO, DALLA PROPRIETA' AI MAPPALE 832, 831, 830, 873, 869 E 155 FOGLIO 55. SALVO SE ALTRI IL FABBRICATO ADIBITO AD ATTIVITA' ARTIGIANALE CONSTA DI PIANO PRIMO SOTTOSTRADA, ACCESSIBILE SIA PER SCALATA INTERNA SIA MEDIANTE SCIVOLO PER VEICOLI, CON UN GRANDE LOCALE PER MAGAZZINO ED UN RIPOSTIGLIO; PIANO TERRENO CON LOCALI PER LABORATORIO, DUE VANI PER UFFICI, ALTRI UFFICI RELATIVI CON PARETI MOBILI, ZONA SERVIZI CON DISIMPEGNO, LOCALI SCHELIATORI, TRE BAGNI E DUE BAGNI, CON UN GRANDE LOCALE PER MAGAZZINO RICAVATO NELLA PARTE VERSO MONTI D'ESTE, SERVIZIO ANCO LA ALTEZZA DEL PIANO TERRA E' STATO REALIZZATO. NELLA PARTE VERSO NORD, UN PIANO ANNEZZATO CON DUE LOCALI PER MENSA, UNA ZONA DI COTTURA ED UN SERVIZIO; SUPERIORMENTE VI SONO UN DISIMPEGNO, TRE LOCALI PER OFFICINA, PICCOLO DISIMPEGNO E CABINETTO CON BOCCA E QUINDI AL VERTICE DI POCO PIU' ALTO, UN VASTO LOCALE PER LABORATORIO, INFINE NEL LATO VERSO MONTI UN APPARTAMENTO ACCESSIBILE.

STAMPATO

Ufficio Provinciale di MASSA-CARRARA - Ter. primo
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Ispezione ipotecaria da
Data 18/05/2013 Ora 11:07:36

Pag. 4 - Fine

Ispezione ordinaria a pagamento

protocollo di richiami n. MS 20105 del 2013
Ispezione n. MS 20122/2 del 2013

del 18/05/2013 n. 2013 110736

Richiedente BONDINI MASSIMO

Indirizzo Carrara C. 400

Nota di iscrizione

Registro generale n. 7651

Registro particolare n. 1415

Presentazione n. 6 del 12/08/2006

MEDIANTE SCALCI INDIPENDENTI COMPOSTO DA: INGRESSO, DISIMPIEGO, SOGGIORNO, TRE CAMERE,
UCINA, BAGNO, RIPOSTIGLIO, TERRAZZA E DUE PALCONI.

ACWISITO

MT. 1537/77

Ats. kawar pinang 4/3/77 no. 145872

Pelaksanaan jember

terhadap

Tanah di Komando Lac. COMEIGIA

Fasilitas di zona FIDUCIAS C

zona ekspansi

Sen. C FSI M 66/2 no. 1310

MT. 10891 FSI M 357/1000

ACWISITO 5600 sel. di 71° 52' 1" E

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

1000 1000 1000

Ufficio provinciale di MASSA-CARRARA Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Nota di trascrizione

Registro generale n. 3861
Registro particolare n. 2851
Presentazione n. 6 del 23/05/2013

Pag. 1 - segue

Sezione riservata all'Ufficio

Liquidazione Totale	€ 262,00	Imposta di bollo	€ 59,30
Imposta ipotecaria	€ 168,00	Sanzioni amministrative	
Tassa procedurale	€ 35,00		

Eseguita la formalità.

Somma pagata € 262,00 (Duecento sessantadue e 00/100)
licenza/Progetto di caso n. 4365
Protocollo di richiesta MS 21557/1 del 2013

Il Conservatore
Conservatore **FRIZZETTI LEONARDO**

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO GIUDIZIARIO
Data 28/02/2013
Pubblicazione Tribunale di MASSA CARRARA
Sede MASSA (MS)

Numero di repertorio 49/2013
Codice fiscale 8300160451

Dati relativi alla convenzione

Sezione ATTO GIUDIZIARIO
Descrizione 665 DECRETO DI AMMISSIONE CONCORDATO PREVENTIVO
Valutare catastale automatico NO

Altri dati

Non sono presenti nella sezione D dati liberi relativi alle sezioni A, B e F

Richiedente ARCE MARCO BONDIELLI
Indirizzo VIA MARINA VECCHIA N. 4 INT. 12

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Segue a favore 1 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune	3812 CARRARA (MS)	Particella	157	Subalterno	1
Circolo	FABBRICA 21				
Sezione urbana	- Foglio 53				
Natura	09 - FABBRICATI COSTRUITI				

Nota di trascrizione

Registro generale n. 3861
 Registro particolare n. 2852
 Presentazione n. 6 del 23/03/2013

Fog. 2 Fisco

Indirizzo	PER ESIGENZE INDUSTRIALI VIA STABBO	Consistenza	-		N civico
Immobilità n. 1					
Comune	0907 CARRARA (MS)				
Categoria	FABBRICATI				
Sezione urbana	Foglio 55	Particell.	359	Subalterno	2
Partenza	42 ABITAZIONE DI TIPO CIVILE	Consistenze	0 metri		
Indirizzo	VIA STABBO				N civico
Partenza	2				

Sezione C - Soggetti

A favore

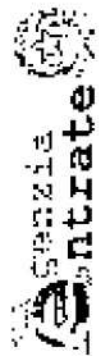
Soggetto n. 1 In qualità di
 Denominazione e ragione sociale MASSA DEI CREDITORI DEL CONCORDATO PREVENTIVO
 IN LIQUIDAZIONE
 Sede
 Codice fiscale
 Riferimento alla unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
 Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di
 Denominazione e ragione sociale
 Sede
 Codice fiscale
 Riferimento alla unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'
 Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri esponenti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare



Ufficio Provinciale di Massa Carrara - Turismo
 Via via Cassanese

Data: 06/05/2013 - Ora: 11.02.51
 Visura n : MS0026799 Page: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 06/05/2013

Dati della richiesta
 Comune di CARRARA (Codice UNV2)
 Provincia di MASSA
 Foglio: 55 Particella: 357

Categorie Patrimoniali
 Dati relativi all'immobile selezionato

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI PARTICOLARI	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Misc	Categoria	Contenuto		Illecito
1	115500	55	357	7	Zona	Zona	4	6 vani	1.000,00 1.110,00	1.114

Indirizzo: Via S. Vespignone G.
 Numero: 1114

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI FISCALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]

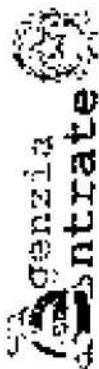
DATI ANAGRAFICI: [REDACTED]
 DATI FISCALI: [REDACTED]

STABILIMENTO: [REDACTED]
 FISCALITÀ: [REDACTED]
 FISCALITÀ PER IL: [REDACTED]

STABILIMENTO: [REDACTED]
 FISCALITÀ: [REDACTED]
 FISCALITÀ PER IL: [REDACTED]

Visura ordinaria
 Richiedente: BONDIELLI
 Tributi comunali: Euro 1,00

* Codice Fiscale Validato da Regione Toscana



Ufficio Provinciale di Massa Carrara - Territorio
Servizi Catastrali

Data: 06/05/2013 - Ora: 11.02.34
Visura n.: MS0796788 Page 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 06/05/2013

Dati della richiesta
Comune di CARRARA (Codice: 04312)
Provincia di MASSA
Foglio: 55 Particella: 357
Dati relativi all'immobile selezionato

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSEMENTO				REMITTENTE
	Sub	Matr.	Categoria	Classe	Consistenza	Valore	
1	55	357	107			Euro 5.059,70	VIA STABALDIZIONE, 51-71-3 MAGLI

INTESTATO
N. 1
DATI ANAGRAFICI: CODICE FISCALE: DIRETTORE F. CONFORTI REALI
ISTRUMENTO PATTO PUBBLICO DEI DIRIGENTI TRIBUTARI n. 1231/2008 in data del 14/12/2008 in nome di CARLO DI ANNA MARIA Sotop-CARRARA
Referenzia: Sottosegretario alle Finanze e alle Partecipazioni Statali

Comunità immobiliare n. 1 Ricevuta n. 9786 Tributi speciali: Euro 1,90
Visura ordinaria Richiedente: BONDIELLA

* Codice Fiscale Valido in Anagrafe Tributaria



Ufficio Provinciale di Massa Carrara - Territorio
Servizi Catastrali

Data: 06/05/2013 - Ora: 11.04.11
Visura n.: MSG076793 Pag: 3

Visura per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 06/05/2013

Dati della richiesta Comune di **CARRARA** (Codice: 0532)
Provincia di **MASSA**

Categoria Terreni Foglio: **55** Particella: **357**

Aree di enti urbani e provinciali

N.	COMPLESSIVITÀ	QUANTITÀ	RECA	QUANTITÀ	RECA	VALORE	REDDITO	AGRIC.	ALTRI
1	55	357				13,00	0,00		

Chiusura **URBANO**

Notifica **Regolarità Immobile Esigibilità Particella**

Unità immobiliare n. 1 **Partic.** **1**

VALORE **13,00**

REDDITO **0,00**

AGRIC. **0,00**

ALTRI **0,00**

VALUTAZIONE IVA IN FIDUCIA DEL 2000/2006 n. 45 - 07/98
IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 488/99

LATI DERIVANTI DA

Urbanizzazione n. 9786

Visura ordinaria **Richiedente: BONDIELLI**



COMUNE DI CARRARA
PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

N. 2830/105 protocollo
N. 63 della pratica

EL SINDACO

Vista la domanda del Sig. [REDACTED]

per essere autorizzato a costruzione di fabbricato ^{ARTICOLARE} ~~in area~~ o abitazione
custode nella fabbrica in via Campiglia

Visti:

- i disegni allegati alla domanda stessa;
- il parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 18/3/1977 verb. 3°9
- i riferimenti dell'Ufficio Urbanistica Comunale dell'Ufficio d'Igiene;
- il nulla osta del VV. FF.;
- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e 9 agosto 1967, n. 765, e 28/1/77 n°10
- la legge Comunale Provinciale;
- i regolamenti Comunali d'Igiene e Polizia locale;
- il regolamento Edilizio Comunale;
- la reversale della Tesoreria Comunale n°1245 del 25/5/77 per il
contributo opere urbanizzazione e lettere liberatorie ENEL-ATRA-
ITALGAS

CONCEDE
[REDACTED]

il Sig. [REDACTED]
all'esecuzione dei lavori di cui si tratta sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, d'igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e alle condizioni di seguito riportate

- 1) - Rilasciando la licenza il Comune non assume impegno circa la costruzione delle opere di utilizzazione (strade, fognatura, acquedotto, ecc.) ove queste manchino o siano deficienti, ritenendo lo medesimo a carico del costruttore ai sensi dell'art. 10 Legge 8 agosto 1967 n. 765.
Il richiedente non acquista pertanto alcun diritto per opporsi a provvedimenti emessi contro le disposizioni che il Comune intendesse poi adottare per migliorare le condizioni degli spazi pubblici della zona essendo il medesimo sottoposto agli obblighi previsti dall'art. 24 della legge 10-11-67 n. 1177 sull'acquisizione dei relitti e del pagamento dei contributi di miglioria;
- 2) - La licenza è in ogni caso concessa fatti salvi i diritti dei terzi;
- 3) - La licenza di costruzione ha valore per anni 1 (uno) dalla data del rilascio (Qualora entro tale termine i lavori non siano stati iniziati dovrà essere presentata istanza diretta ad ottenere il rinnovo della licenza il Sindaco può concedere proroghe solo su motivata richiesta. **I lavori debbono essere ultimati entro 3 anni**);
- 4) - In ogni cantiere deve essere chiaramente esposto un cartello recante il numero e la data della licenza di costruzione ed i nomi del titolare della licenza, del progettista, del direttore dei lavori e del costruttore. La licenza di costruzione deve essere tenuta in cantiere ed esibita ad ogni richiesta dei funzionari del Comune addebi alla sorveglianza;
- 5) - È fatto obbligo al titolare della licenza, prima di iniziare gli scavi di fondazione, di richiederne ed ottenere il nulla-osta (verbale di allineamento e quote) da parte dell'Ufficio Urbanistico il quale, previo accertamento di quanto disposto al punto 14, provvederà tempestivamente ad eseguire il sopralluogo e stabilire gli allineamenti secondo il progetto approvato. Il titolare della licenza ha l'obbligo di segnalare al Comune nello spazio di 15 gg. la data di inizio dei lavori, quella del completamento della copertura o quella di ultimazione dell'opera, mediante appositi stampati da consegnare a mano presso l'Ufficio Urbanistico, nonché tutti i fatti occorsi nella esecuzione dei lavori che possano interessare l'Autorità Comunale. Il titolare della licenza deve altresì tempestivamente segnalare all'Ufficio d'Igiene quando stia per completare la costruzione degli impianti igienici (fosse settiche, pozzi neri, ecc. ecc.) affinché l'Ufficio stesso possa controllare la razionale esecuzione. In difetto di tali osservanze saranno applicate le sanzioni di cui al punto 19 della presente licenza;
- 6) - È vietato nel modo più assoluto di ricavare abitazioni anche ad una stanza di cucine, guardiani o portiere nei locali seminterrati o comunque posti al di sotto del piano stradale o di campagna o in locali non illuminati od areati direttamente;
- 7) - Le porte dei fabbricati prospettanti su spazi pubblici debbono essere munite di infissi giranti all'interno;
- 8) - Non possono adottarsi persiane che aprono verso l'esterno su spazi pubblici se l'altezza minima dal piano di marciapiede non è almeno di mt. 2,10;
- 9) - Il Comune ha diritto di usare gli usi di utilizzazione per le pubbliche affarazioni, direttamente o attraverso ditte appaltatrici del servizio, senza corrispondere compensi di sorta;
- 10) - Le acque piovane debbono essere convogliate a terra o le tubazioni almeno per un'altezza di mt. 2 dal piano del marciapiede debbono essere incassate nella muratura o, se esterno, in ghiaia;

- 1) - Al piano di spiccato i muri dei fabbricati debbono essere impermeabilizzati mediante doppio strato orizzontale d'asfalto dello spessore complessivo di almeno cm. 10 con altro sistema che assicuri non minore protezione;
- 2) - In ogni edificio di nuova costruzione i bidoni delle immondizie debbono essere tenuti in apposito locale ben areato al piano terreno con pareti rivestite di materiale impermeabile e lavabile;
- 3) - Negli edifici di civile abitazione è fatto obbligo di disporre efficaci isolamenti acustici almeno tra piano e piano o tra appartamento e appartamento e in corrispondenza dei macchinari installati per i vari servizi interni;
- 4) - Ove nella costruzione si usi conglomerato di cemento semplice o armato è fatto obbligo di osservare le disposizioni di cui ai RR.DD.LL. 16 novembre 1939 n. 2228 e n. 2229 e di denunciare l'opera alla Prefettura documentando l'avvenuta denuncia al Comune prima dell'inizio dei lavori;
- 5) - In caso di sopraelevazione è fatto obbligo di verificare la capacità portante delle fondazioni o delle strutture che si intendono utilizzare, e di provvedere, ove necessario, al loro rafforzamento;
- 6) - È fatto obbligo di osservare le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro stabilite dal D.P.R. n. 164 del 7 gennaio 1956;
- 7) - Debbono essere rispettate le seguenti condizioni aggiuntive:

-deve essere richiesto controllo della combustione all'A.N.C.C.
Ser. N.O. della Toscana

-salvo adeguamento dell'immobile a quanto previsto dalla legge
30/4/76 n°373 per il contenimento del consumo energetico.

Modello standard in vigore dal 1/1/1996

2011A



COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO
PROVINCIA DI BERGAMO

N. 2276/10 Protocollo
N. 63 della pratica

Il Sindaco

U. P. 10/10/10

Vittorio [redacted]

Per conto dell'Amministrazione. Vantando al popolo per questo suo contributo nel
modo abituale, montato in loco, abito in [redacted] [redacted]

Vuole

- 1. legge 10/10/10 n. 11
- 2. legge 10/10/10 n. 11
- 3. legge 10/10/10 n. 11
- 4. legge 10/10/10 n. 11
- 5. legge 10/10/10 n. 11
- 6. legge 10/10/10 n. 11
- 7. legge 10/10/10 n. 11
- 8. legge 10/10/10 n. 11
- 9. legge 10/10/10 n. 11
- 10. legge 10/10/10 n. 11
- 11. regolamento edilizio comunale

Il Sindaco
[redacted]

Il [redacted]

all'occasione dei lavori di cui si tratta sotto l'auspicio delle autorità competenti in materia di edilizia
e di igiene e di pubblica salute in conformità al progetto presentato alle autorità competenti

- 19) - In caso di inosservanza delle norme e modalità esecutive fissate nel presente atto verranno applicate le misure previste nell'art. 32 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e nell'art. 26 della legge stessa modificato ai sensi dell'articolo 6 della legge 6 agosto 1967 n. 765; salvo l'applicazione della sanzione pecuniaria prevista dal 2° e 3° comma dell'art. 13 della legge 6 agosto 1967 n. 765;
- 20) - Senza pregiudizio delle sanzioni penali e dei più gravi provvedimenti stabiliti dalle leggi, ogni infrazione alle presenti norme è punita con ammenda fino a L. 1.000.000 (unmilione) e con l'arresto fino a 6 mesi e ammenda fino a L. 2.000.000 (duemilioni) nei casi di prosecuzione dei lavori nonostante l'ordine di sospensione, ai sensi dell'art. 13 della legge 6 agosto 1967 n. 765;
- 21) - L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporterà la decadenza della licenza se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data d'inizio.
- 22) - La presente autorizzazione, trattandosi di variante non sostanziale, agli effetti del termine previsto sub 3), ha la stessa decadenza della licenza edilizia originaria.

Carrara, li 27 aprile 1978

RILASCIO — Carrara li 25/5/1977

SCADENZA — Carrara li 24/5/1978

Accluse si restituiscono due copie di ciascuno dei disegni presentati.

Visto per regolarità procedurale
L'INGEGNERE CAPO

[Signature]



IL SINDACO

[Signature]

Consegnati da



a mano di



5/3/78



COMUNE DI CARRARA

PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

N. **7799/769** protetto
N. **63** della pratica

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. [REDACTED]
per essere autorizzato a — **2^a variante al progetto per costruzione fabbricato artigiane e abitaz. custodx alla Fabbrica in via Zaspiglia** —

Visti:

- i disegni allegati alla domanda stessa;*
- il parere espresso dalla Commissione Edilizia in data **7/5/1980 verb. n°23** —*
- la licenza di costruzione del **25 Maggio 1977 n°63***
- i riferimenti dell'Ufficio Urbanistica Comunale e dell'Ufficio d'Igiene;*
- il nulla osta dei VV.FF.;*
- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e 6 agosto 1967 n. 763; **e 28/1/77 n°10***
- la legge Comunale e Provinciale;*
- i regolamenti Comuni d'Igiene e Polizia locale;*
- il regolamento edilizio comunale**

CONCEDE
Autorizza

il sig. [REDACTED]
all'esecuzione dei lavori di cui si tratta sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, d'igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e alle condizioni di seguito riportate.

- 19) - In caso di inosservanza delle norme e modalità esecutive fissate nel presente atto verranno applicate le misure previste nell'art. 32 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e nell'art. 26 della legge stessa modificato ai sensi dell'articolo 6 della legge 6 agosto 1967 n. 765; salvo l'applicazione della sanzione pecuniaria prevista dal 2° e 3° comma dell'art. 13 della legge 6 agosto 1967 n. 765;
- 20) - Senza pregiudizio delle sanzioni penali e dei più gravi provvedimenti stabiliti dalle leggi, ogni infrazione alle presenti norme è punita con ammenda fino a L. 1.000.000 (unmilione) e con l'arresto fino a 6 mesi e ammenda fino a L. 2.000.000 (duemilioni) nei casi di prosecuzione dei lavori nonostante l'ordine di sospensione, ai sensi ai sensi dell'art. 13 della legge 6 agosto 1967 n. 765.
- 21) - L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporterà la decadenza della licenza se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data d'inizio.
- 22) - La presente autorizzazione, trattandosi di variante non sostanziale, agli effetti del termine previsto sub 3), ha la stessa decorrenza della licenza edilizia originaria.

Carraro, li 20 agosto 1980

RILASCIO — Carraro li _____

SCADENZA — Carraro li _____

Accluse si restituiscono due copie di ciascuno dei disegni presentati.

Visto per regolarità procedurale
L'INGEGNERE CAPO

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



IL SINDACO

[Handwritten signature]

Consegnata da

a mano di



12/11/80

STRALCIO TAV.3

Variante 2 del 20/08/1980 alla
concessione edilizia n. 63
del 25/05/1977

1	MARCIANO	310,00		
2	RIPOSTIGLIO	12,00		
3	ASPIRO	10,05	590	002
4	ACCRETIONE	12,05	838	020
5	LABORATORIO	231,00	1037	021
6	ASPIRO	9,15	564	029
7	SPOLLICATO	18,80	084	003
8	BIANCO	1,08		
9	M.C.	4,00	0,54	016
10	DOCCIA	15,40	198	015
11	INGRESSO	3,00	2,10	073
12	PIAZZA OP.	91,70	12,00	014
13	CONTRIBUTO	25,80	4,50	019
14	UFFICIO	15,19	9,50	043
15	ARCHIVIO	18,15	1,54	009
16	BISINZIO	2,04		
17	BAGNO	6,00	1,64	023
18	UFFICIO	19,24	3,42	018
19	LABORATORIO	66,29	14,10	016
20	CAMERA	12,40	1,64	013
21	BAGNO	4,84	0,74	014
22	SOGGIORNO	23,64	4,73	011
23	RIPOSTIGLIO	2,30		
24	CONTRIBUTO	4,67		
25	INGRESSO	3,90	2,20	015
26	CAMERA	17,49	2,66	016
27	CAMERA	16,69	2,86	013
28	RIPOSTIGLIO	1,25		
29	CUCINA	13,71	2,86	011

Approvato dal Sindaco alla sede
Indirizzo: 63 del 25 MAG. 1977
L'ING. CAPO
[Signature]



APPROVATO
CONTRIBUTO 20 AGO. 1980

Ufficio comunale

FOGLIA SINDACALE



2 VARIANTE

2° VARIANTE A LICENZA N.63 DEL 25-5-1977

INGEGNERE PROFESSIONALE



Dir. lavori

Progettista

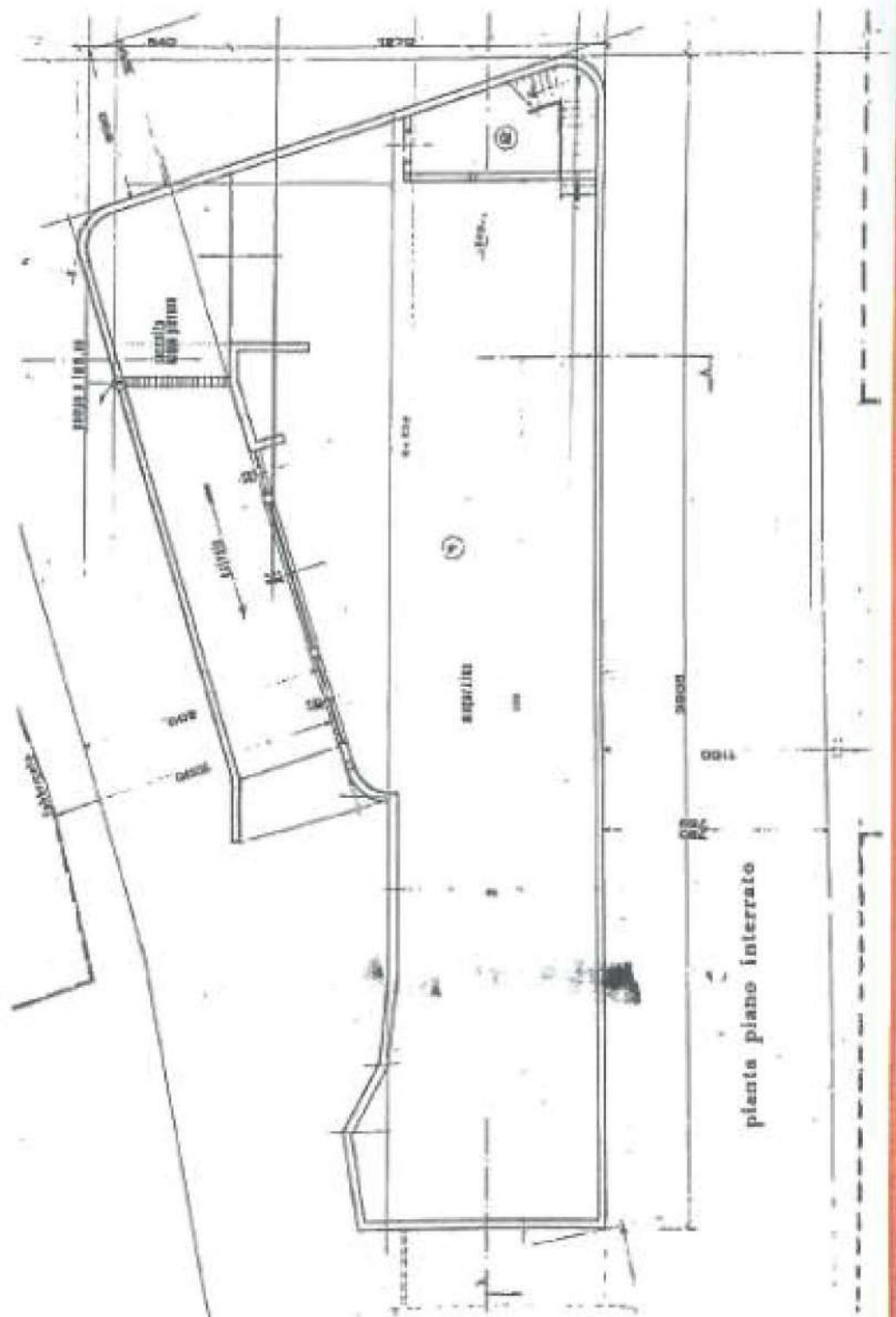
laboratorio e uffici

piante

Tav. n° 3

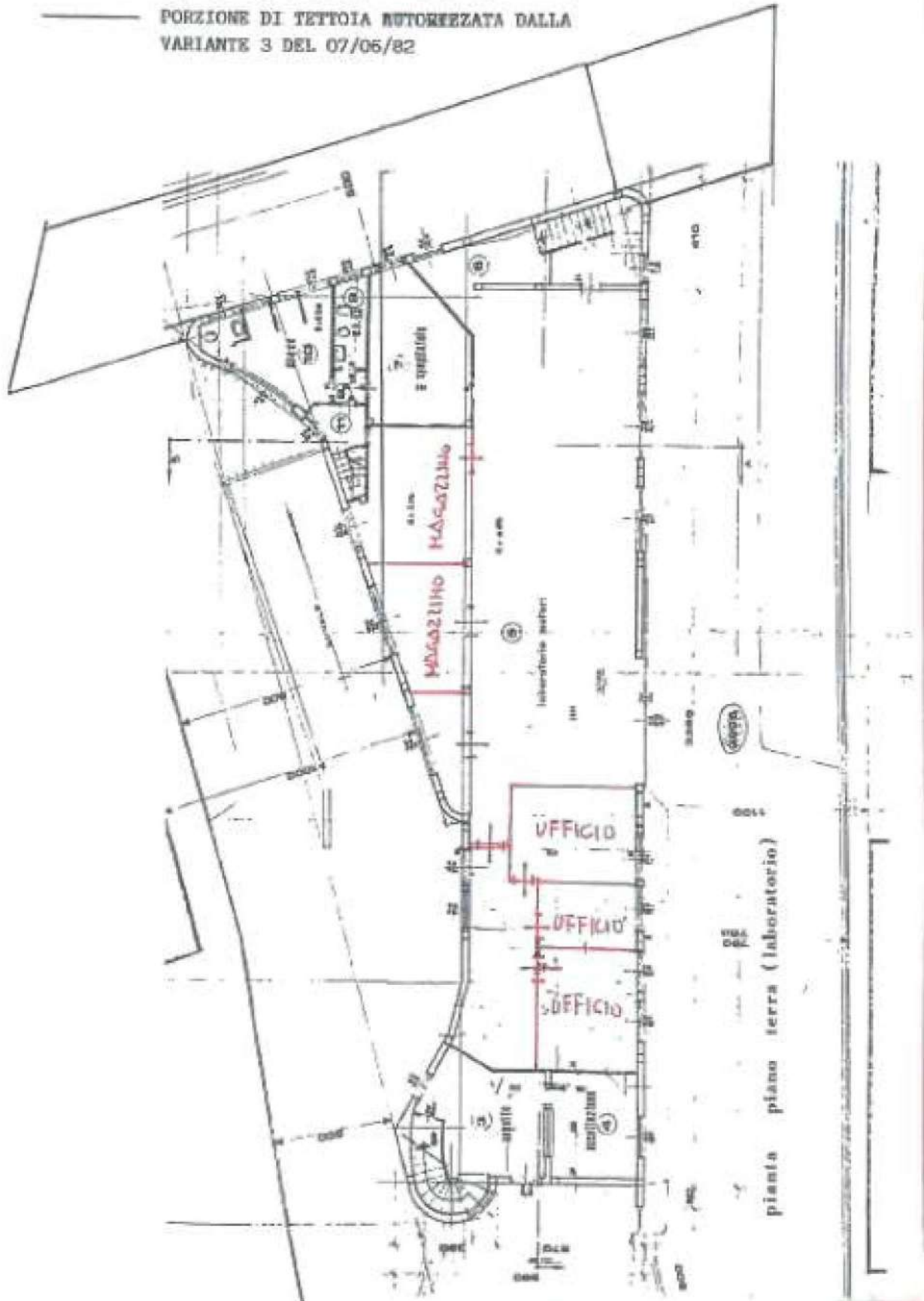
Scaloni

PIANO INTERRATO
riduzione scala 1/200



PIANO TERRA
riduzione scala 1/200

- PARETI REALIZZATE ABUSIVAMENTE
- PORZIONE DI TETTOIA DI DOBBIA LEGITTIMITA' EDILIZIA
- PORZIONE DI TETTOIA AUTOREZZATA DALLA
VARIANTE 3 DEL 07/06/82



piano piano terra (laboratorio)

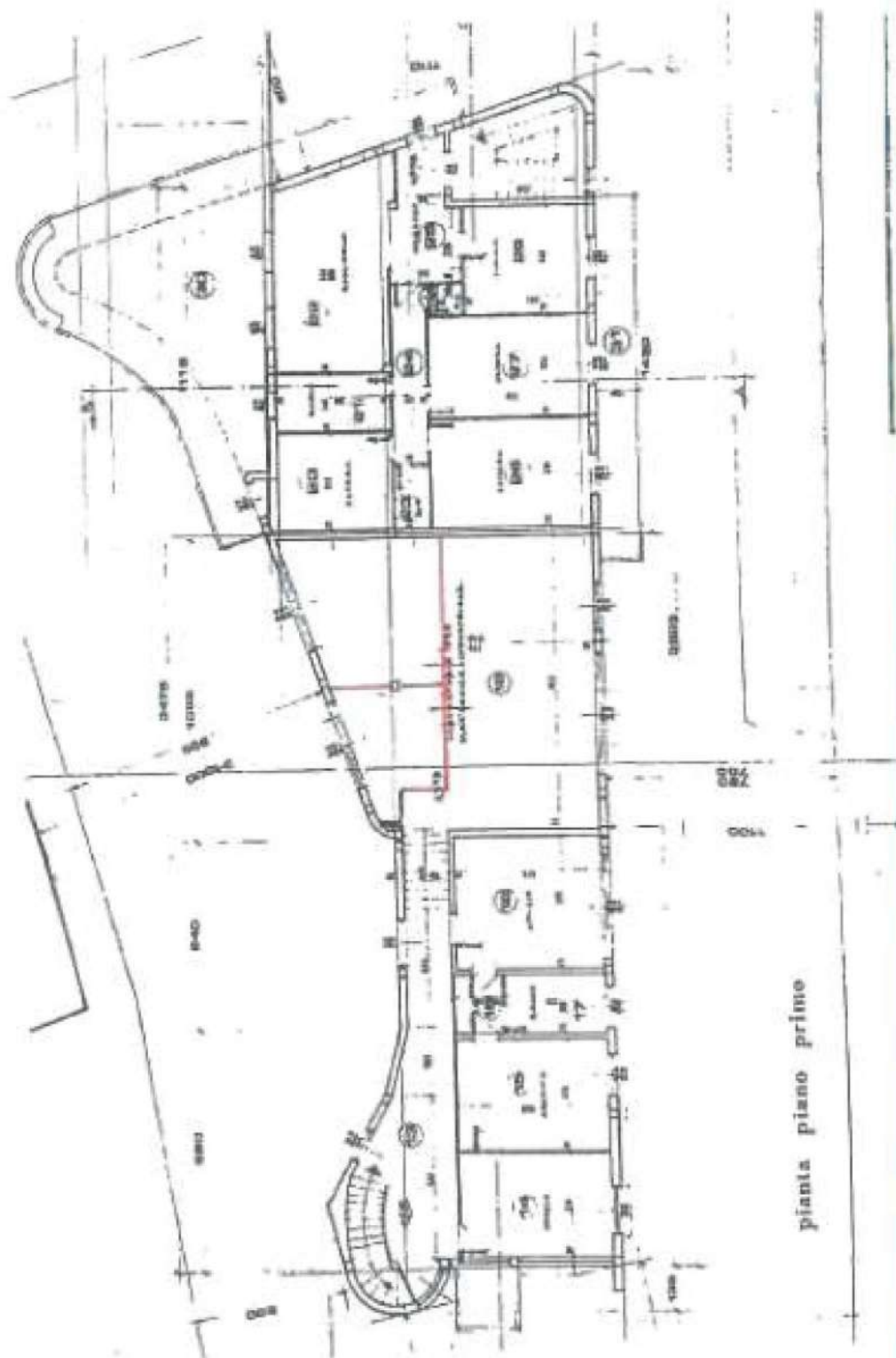
PIANO AMMEZIATO
riduzione in scala 1/200

LOCALI EX MENSA OPERAI, TRASFORMATI ABUSIVAMENTE IN
APPARTAMENTO

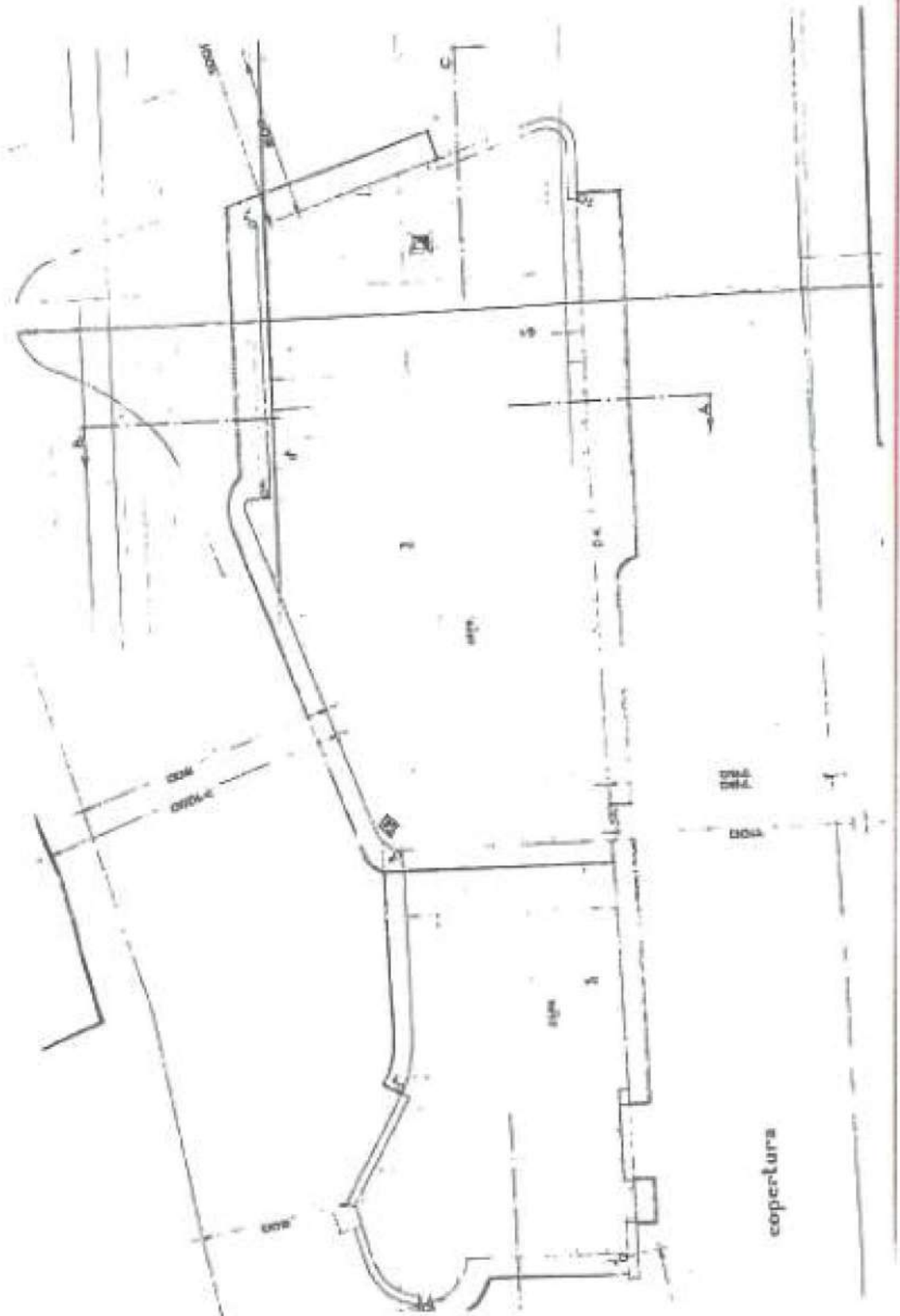


PIANO PRIMO
riduzione in scala 1/200

———— PARETI REALIZZATE ABUSIVAMENTE



pianta piano primo



24.000.380

4c



PRO



Approvato Direzione
N° 62
25 MAG 1977
L. P. C. C.
[Signature]

20 APR 1977
[Signature]



2 VARIANTE

2ª VARIANTE A LICENZA N. 63 DEL 25-5-1977

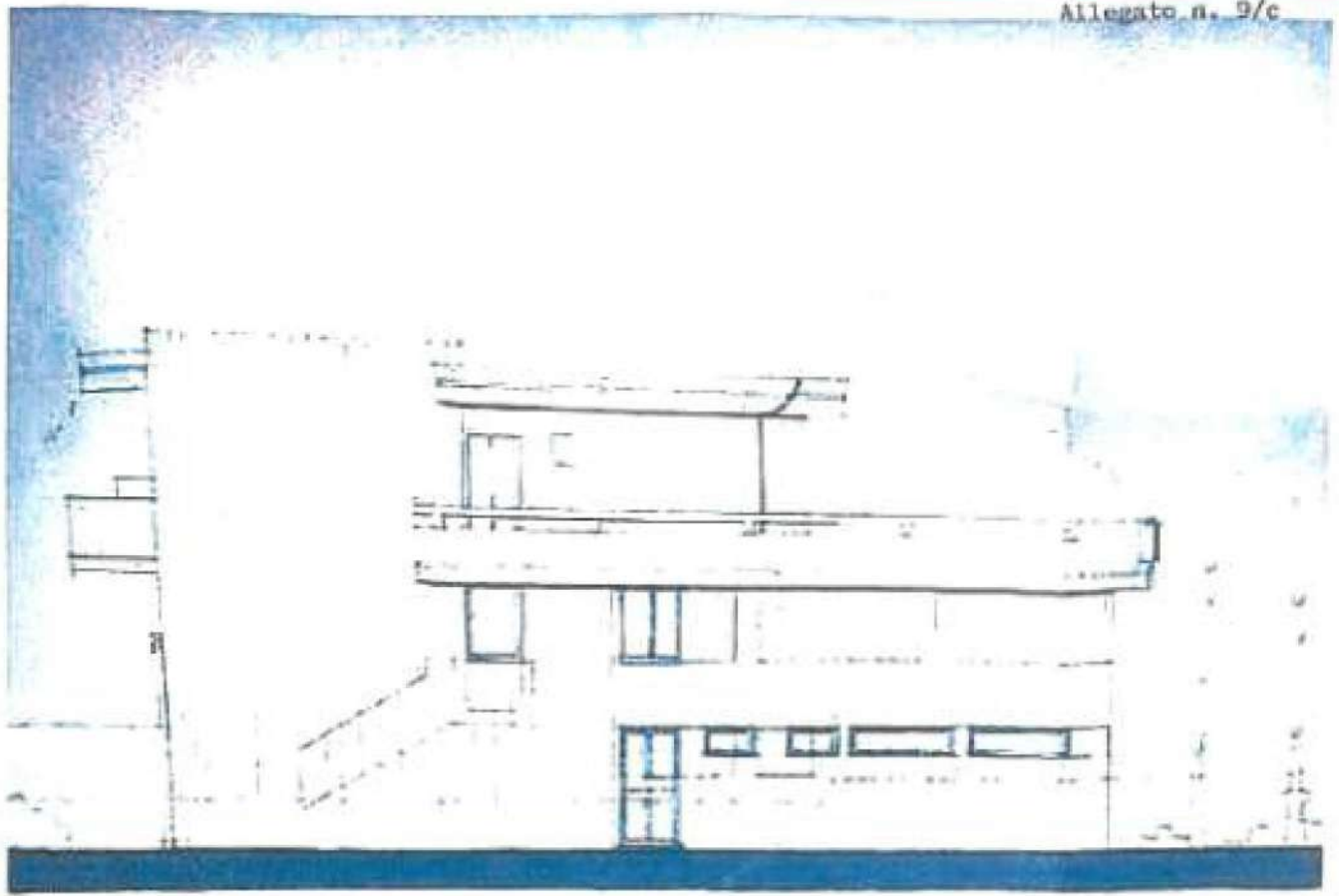


[Redacted]

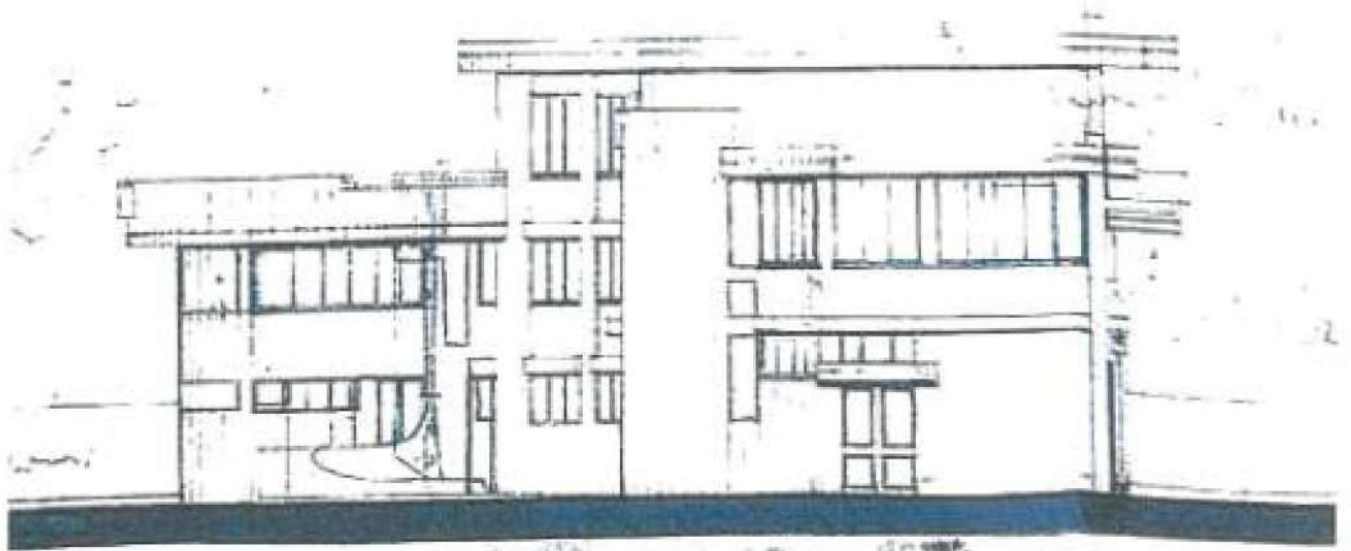
PROPR. [Redacted]

PRO

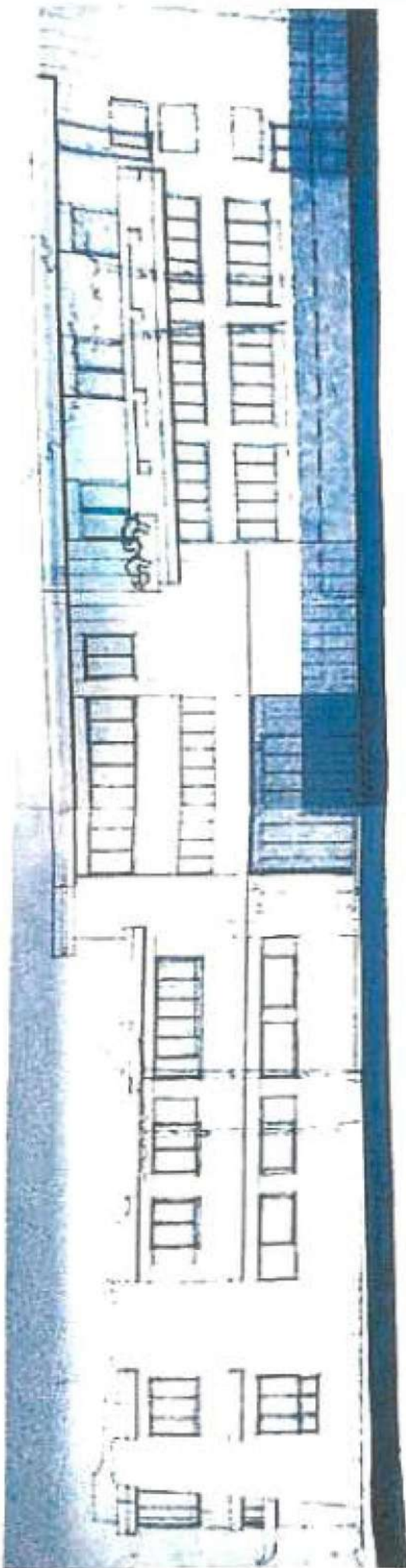
LABORATORIO & UFFICI		
PRO/PROGETTI E SEZIONI	Tav. N° 2	Sezione 324
Scala 1/100		



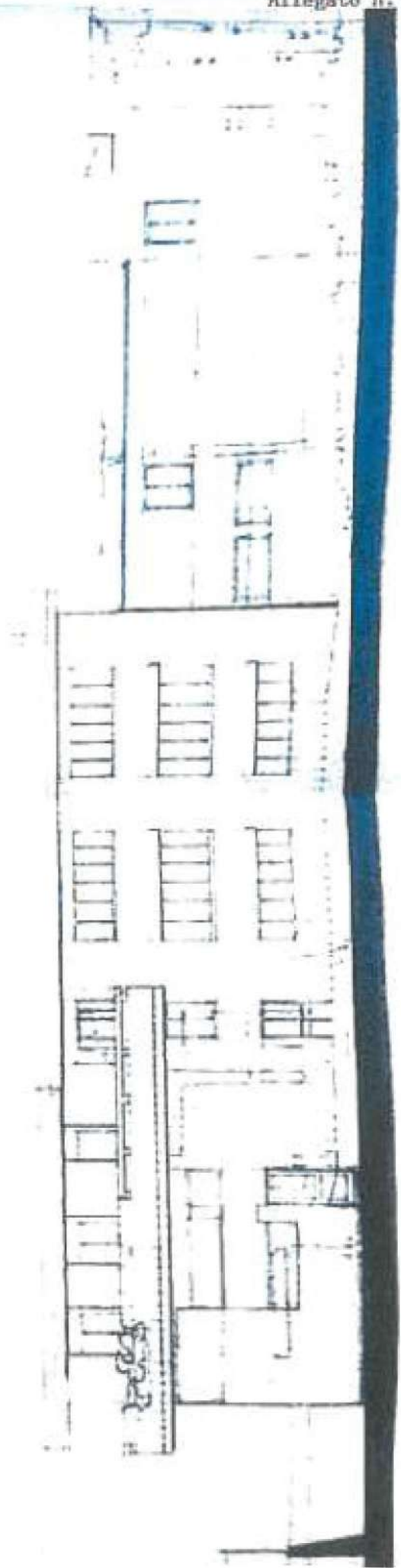
TO I/T



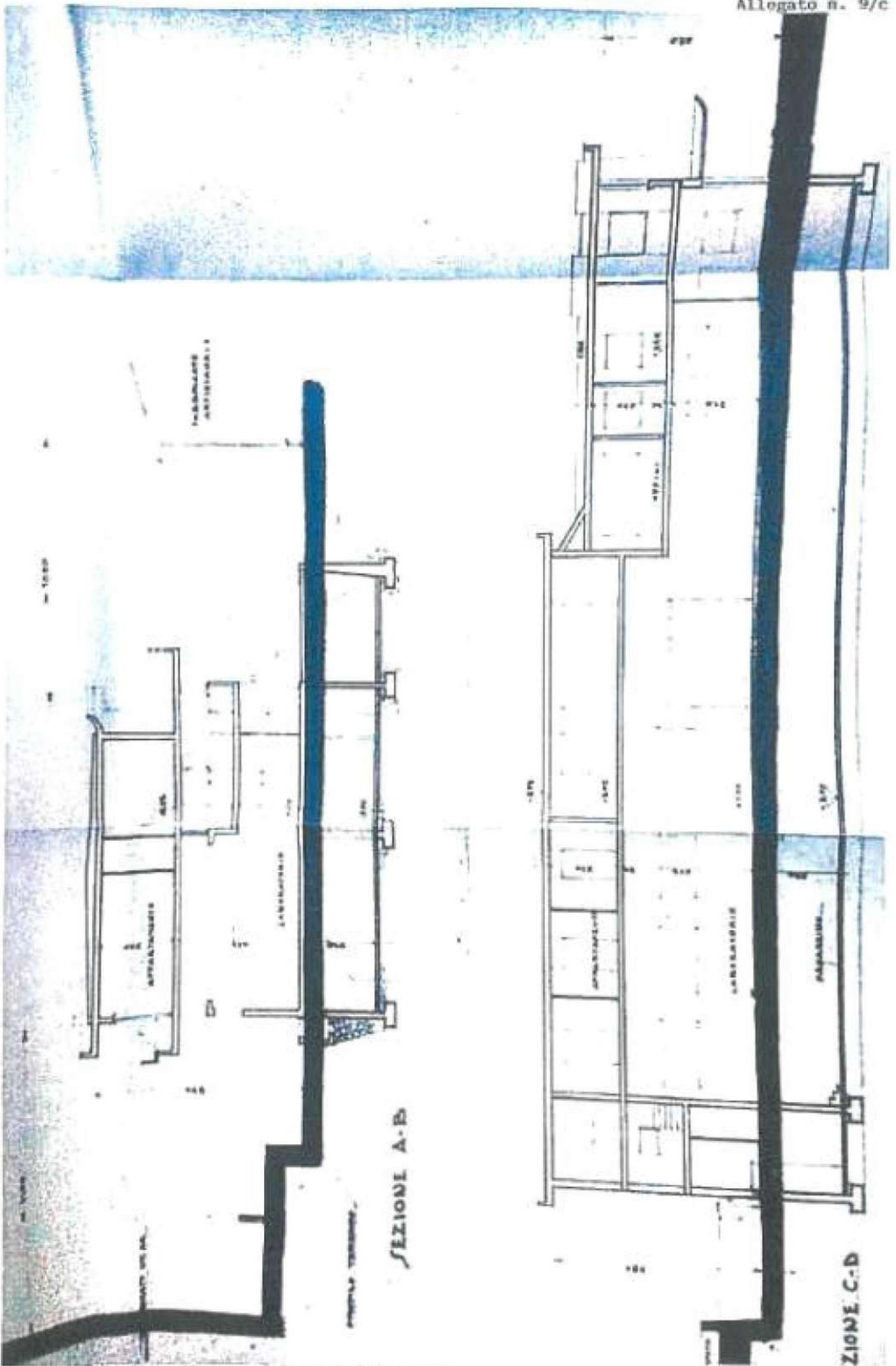
TO OVE/T



10/01/2018



10/01/2018



Diritto conferire a tutti i delegati *W*

102



COMUNE DI CARRARA

PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

N. 30324/4116

protocollo

N. 63

della pratica

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. [redacted]

per essere autorizzato a 3^a variante al progetto per costruz. fabbricato artigianal
e abit. custode in loc. Fabbricato *no. 12* Campiglia

Visti

i disegni allegati alla domanda stessa;

il parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 22/12/80 verb. n°42

la licenza di costruzione del 25 Maggio 1977 n°63

i riferimenti dell'Ufficio Urbanistica Comunale e dell'Ufficio d'Igiene,

il nulla osta del VV.FF.;

la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e 6 agosto 1967 n. 765, e 28/1/77 n°10

la legge Comunale e Provinciale;

i regolamenti Comunali d'Igiene e Polizia locale;

il regolamento edilizio comunale

la reversale n°3034 del 28/4/82 della Tesoreria Comunale quale
onere opere di urbanizzazione

Visto il consenso del confinante autenticato dal Sindaco in data
23/1/81

**C O N C E D E
A U T O R I Z Z A**

il sig. [redacted]

all'esecuzione dei lavori di cui si tratta sotto l'ispezione delle rigenti disposizioni in materia di abita-
zione, d'igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e alle condizioni di seguito riportate

- 19) - In caso di inosservanza delle norme e modalità esecutive fissate nel presente atto verranno applicate le misure previste nell'art. 52 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e nell'art. 26 della legge stessa modificato ai sensi dell'articolo 6 della legge 6 agosto 1967 n. 765; salvo l'applicazione della sanzione pecuniaria prevista dal 2° e 3° comma dell'art. 13 della legge 6 agosto 1967 n. 765;
- 20) - Senza pregiudizio delle sanzioni penali e dei più gravi provvedimenti stabiliti dalle leggi, ogni infrazione alle presenti norme è punita con ammenda fino a L. 1.000.000 (un milione) e con l'arresto fino a 6 mesi e ammenda fino a L. 2.000.000 (due milioni) nei casi di prosecuzione dei lavori nonostante l'ordine di sospensione, ai sensi ai sensi dell'art. 13 della legge 6 agosto 1967 n. 765.
- 21) - L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporterà la decadenza della licenza se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data d'inizio.
- 22) - La presente autorizzazione, trattandosi di variante non sostanziale, agli effetti del termine previsto sul 31, ha la stessa decorrenza della licenza edilizia originaria.

Carrara, li 7 Giugno 1982

RILASCIO - Carrara li _____

SCADENZA - Carrara li _____

Accluse si restituiscono due copie di ciascuno dei disegni presentati.

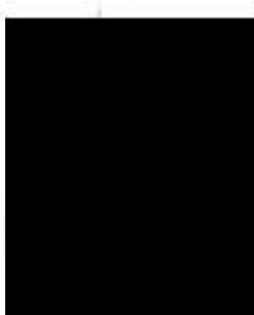
Visto per regolarità procedurale
L'INGEGNERE CAPO

[Handwritten signature]

Consegnata da

[Handwritten signature]

a mano di



IL SINDACO
[Handwritten signature]

21/6/82

106



30326

1977

ARRIVO ALL'UFFICIO

ARRIVATO

ARRIVATO
CARRARA

4/12

OGGETTO: Dimanda di PAROLINI alla Direzione di...

[X] di mandato di cattura

retrocedi

NUMERO DI...

L. Attuali della costruzione	[REDACTED]	
Progettista della opera	via...	
Ubicazione della costruzione	via...	
Allegato	di...	
Il Direttore dei Lavori	via...	
L'Imprenditore	via...	

UFFICIO DI...

VIA...

28/12/77
[Signature]

colloci da...

Descrizione delle opere

		Licenza	1° variante	3° variante
Superficie di terreno a disposizione	mq.	1505	1505	1505
Superficie coperta	mq.	378	375	375
Superficie di copertura	l.	1/4	1/4	1/4
Volume edificato (E)	mc.	2870,24	2761,85	2761,85
Volume approvato	mc.	2870,24	2761,85	2761,85
Volume totale (V)	mc.	2870,24	2761,85	2761,85
Volume totale (compreso piano interrato) mc.		4000	4000	4000
Indice di fabbricabilità (mc/mq)	i	1,8	1,8	1,8
Distanze minime dai confini	Lato Est. ml.	5	5	5
	Lato Ovest ml.	8	8	8
	Lato Nord ml.	5	5	5
	Lato Sud ml.	7,2	7,2	7,2
Distanza minima dal filo stradale	ml.			

Descrizione del Fabbricato

		Licenza	1° variante	3° variante
PIANI	il	2	2	2
ALTEZZA	ml.	6,3 ÷ 8,00	8,00	8,00
LARGHEZZA STRADA O SPAZIO PUBBLICO	ml.	7,50	7,50	7,50
RAPPORTO ALTEZZA / LARGHEZZA	r			

Dati urbanistici del fabbricato

		Licenza	1° variante	3° variante
SPAZIO RISERVATO A PARCHEGGIO	mq.			
SUPERFICIE EDIFICABILE	mq.	378		
SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI	mq.			
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq.			

Ripartizione dei Locali

FABBRICATO TIPO ABITAZIONE		Licenza					1° variante					3° variante				
Piani		1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°
Scorciato	3,00					1	2,70					1	2,70			
Terr. o Rustic.	5,00		9	12			4,65		9	12			4,65		9	12
Secondo	1,70	1	5	5			2,70	1	5	5			2,70	1	5	5
Terzo																
Quarto																
Quinto																
Sesto																
Settimo																
FABBRICATO PER INDUSTRIA, ecc.		Licenza					1° variante					3° variante				
Fabbricati	Piani	1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°
1	2	9	12	3			1	2	9	12	3	1	2	9	12	3

1 - Per ampliamento e sopraelevazione
 2 - Volume della costruzione conte per piano inferiore del piano di campagna alla gronda.
 3 - Sezione considerarsi zero nell'angolo che piano inclinato con il piano orizzontale ad un angolo superiore a 45°, con la sezione massima di 1/2 della sezione orizzontale.
 4 - Sezione da considerarsi zero in balconi, loggioni, terrazzi, ecc. La sezione da considerarsi zero nelle parti di balconi e loggioni inferiori a mq. 12, altrimenti si considererà sezione.

INQUADRAMENTO

1 Privato

2 Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici

3 Della Stato o di Enti Pubblici

TIPO

1 Popolare

2 Medio

3 Super al medio

4 Rurale

STRUTTURAZIONE

1 Edificio a struttura unitaria

2 Altro

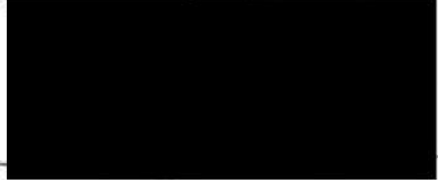
3 Altro

4 Altro

L'interessato si impegna a far eseguire i lavori in conformità delle condizioni di fatto e a progetto presentate.

Dichiaro che il presente progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle norme vigenti.

IL PROPRIETARIO
 [Firma]
IL DIRETTORE DEI LAVORI
 [Firma]



NOTIZIE PER I DISegni

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, presentati in tre esemplari, uno dei quali dovrà essere depositato presso l'Ufficio Urbanistico e di almeno 1:20 per i fabbricati ed in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale e notevole della costruzione, con particolare evidenza del sistema di costruzione; una planimetria generale con raggi di 1:2000 oppure di 1:2000 secondo la scala del foglio di mappa, con le indicazioni delle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara ed esatta di ogni particolare del terreno che interessa e del N. del foglio ove è indicata, degli spazi liberi, delle vie, delle piazze, delle vie e delle vie e piazze. Pianta 1:500 con posizione fabbricati e distanza dei confini.

I disegni debbono essere chiaramente quotati spazialmente:

- nelle piante per tutte le dimensioni dei fabbricati e spazi circostanti, con riferimento al piano stradale o di campagna oppure livello del mare;
- nelle sezioni per le altezze dei singoli piani di pavimento a pavimenti, oltre alle altezze in cui entrano di ogni singolo piano.

Spazio riservato all'Ufficio Urbanistico

VERSAMENTI	Marche Gratta	Lit. 7 x 500	il 21/00 del 30/11/80
	Cassa Inq. e Arch. U.	Lit.	0 del
	Soprintendenza MM.GG.	Lit.	0 del

DOCUMENTI PRESENTATI

Edificio di mappa Tipo di finanziamento Censura del terreno

Contratto Certificato catastale Vane

VISTO SOPRINTENDENZA AI MM. & CC.

del N. _____

VISTO DEL C.C.L.A. o CONSORZIO CARRIONE

del N. _____

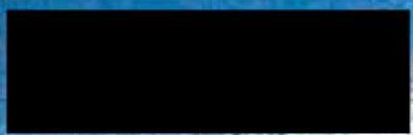
Parere dell'Ufficio d'Igiene

Favoscelli

16.11/80

L'UFFICIALE SANITARIO

Numero della Sezione Urbanistica



Camera N. 20 del 1950
Loff

La variante è difforme lo esecuzione di una
P.T. che è ineccepibile sul P.R.C. e
NOTA DELL'INGEGNERE CAPO e compare

Però continua per insufficiente distanza dei confini
alla C.T.
Luffin 1/12/50

(Variante ...) Parere della Commissione Edilizia
(Riunione N. 42 del 21-10-50)
Parere favorevole per le atti di annesso alle comp. ...
Luffin

(Variante ...) Parere della Commissione Edilizia
(Riunione N. ... del ...)

viste la domanda di VARIANTE alla licenza N. ... del ...
visti i pareri degli uffici competenti e della Commissione Edilizia

IL SINDACO

RESPINGE

6

7
Luffin

102

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI CARRARA.

Il sottoscritto Peghini Iacopo nato a La Spezia il 4/7/53, residente in Carrara v.le XX Settembre n. 120 in qualità di proprietario del terreno censito catastalmente con il mappale n° 357 parte 66/b (ex 67/h) e relativo fabbricato della fg 95 (ex 52) del catasto terreni di Carrara ubicato in Carrara via Stabbio consente con il presente atto [redacted] ed ivi residente [redacted] proprietario del terreno e fabbricato contraddistinto catastalmente con il mappale n. 357 parte 66/a (ex 67/h) fg. 95 (ex 52) contiguo al proprio, di edificare in ampliamento alle distanze indicate in progetto presentato in comune per la necessaria autorizzazione in data [redacted] dichiarando di essere a conoscenza che a norma del regolamento edilizio comunale approvato con decreto della Regione Toscana il 19/12/1974, con voto n° 14174 all'art. 50 le distanze tra i fabbricati presenti e futuri dovranno essere uguali alla somma delle distanze che il P.R.G.C. 1971 prevede singolarmente per i fabbricati nella zona edilizia di competenza e ammettendo di aver preso cognizione del progetto in giacenza presso il Comune Di Carrara.

Carrara, il 22/01/1981.

COMUNE DI CARRARA

Il sottoscritto dichiara che la firma del Sig. Peghini Iacopo è stata apposta in data 4.7.53 e che alla presente succede in sua persona, piena e intera, dalla data di deposito.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
 [Handwritten signature]

23-1-81
 Carrara.



Il sottoscritto dichiara che la firma del Sig. [redacted]

1001



PRC

VARIANTE

63 1982 1977



APPROVATO

7 GIU. 1982

CONTROLLATO

3

VARIANTE



18 MAR. 1980 W

3^a VARIANTE A LICENZA N.63 DEL 25-5-1977

STUDIO TECNICO PROFESSIONALE



Handwritten signature and notes.

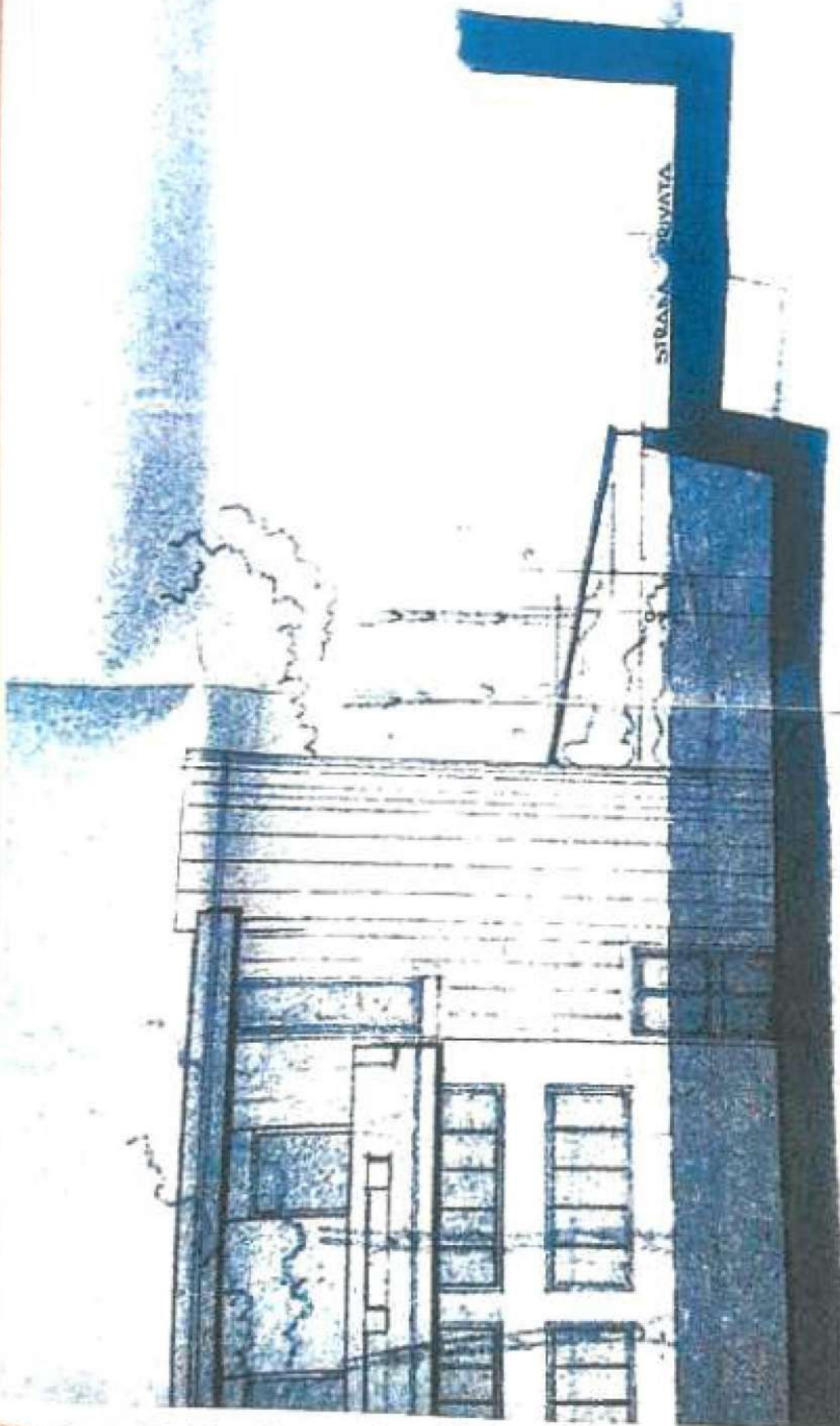
PRC

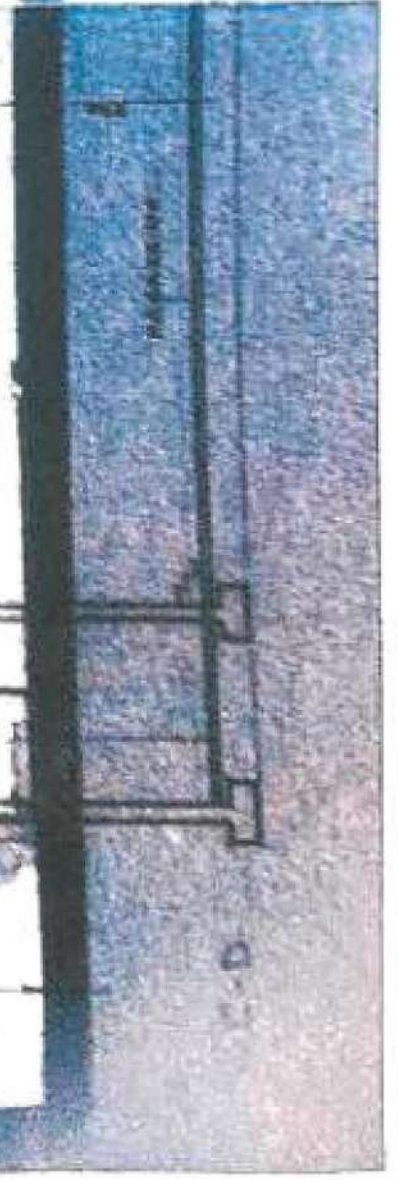
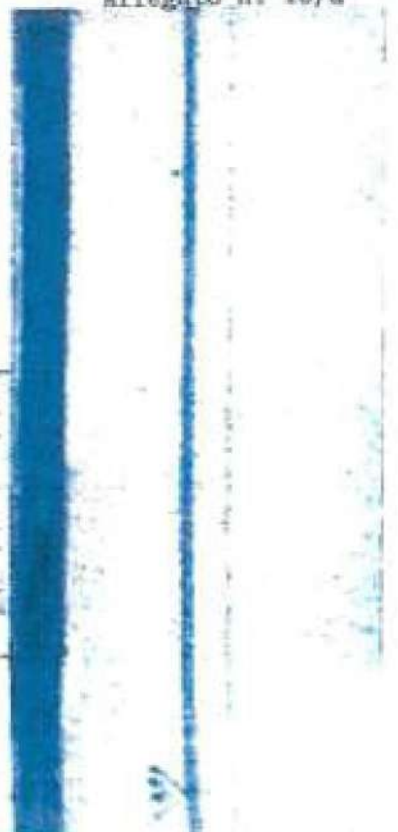
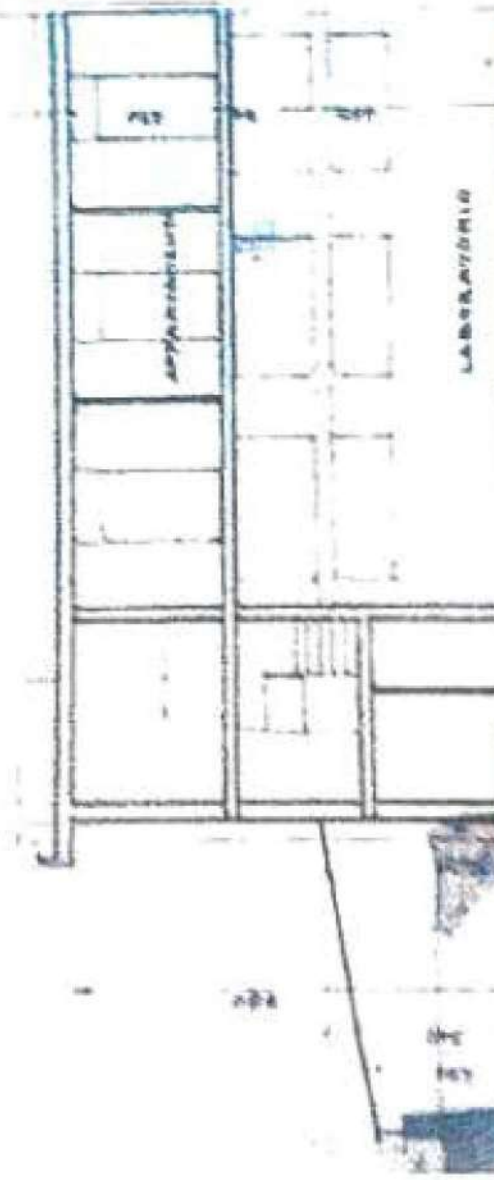
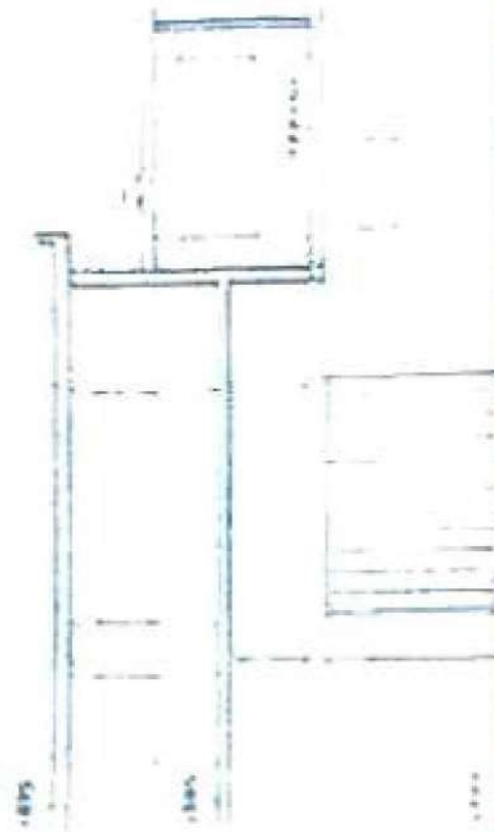
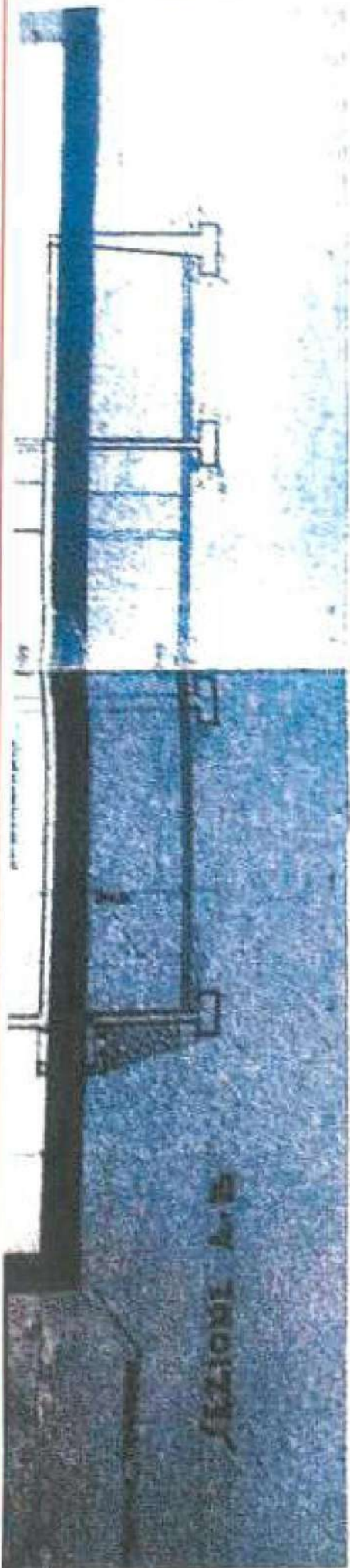
PROPRIETARIO (R.C.)

LAVORO : LABORATORIO e UFFICI

TAVOLA : PRO/PETI e /BZIONI

Tav. N. 2 324





102

MUNICIPALI UTILI E PUNTEGGIO

MUNICIPALITÀ	VALORI A	VALORI B	%
1. BORGOMANERO	312 00		
2. BORGOMANERO	18 00		
3. BORGOMANERO	0 75	300	0,25
4. BORGOMANERO	12 00	2 50	20,8
5. BORGOMANERO	631 00	10 50	1,6
6. BORGOMANERO	0 10	2 60	2,6
7. BORGOMANERO	10 00	10 00	100
8. BORGOMANERO	1 70		
9. BORGOMANERO	4 00	2 50	0,62
10. BORGOMANERO	10 00	1 00	10
11. BORGOMANERO	3 00	2 10	70
12. BORGOMANERO	81 70	2 00	2,4
13. BORGOMANERO	2300	4 00	0,17
14. BORGOMANERO	10 10	0 50	0,5
15. BORGOMANERO	10 15	1 50	1,48
16. BORGOMANERO	2 70		
17. BORGOMANERO	4 00	1 50	0,37
18. BORGOMANERO	1 00	3 00	300
19. BORGOMANERO	24 00	14 10	58,7
20. BORGOMANERO	15 10	1 00	6,6
21. BORGOMANERO	4 20	4 00	95,2
22. BORGOMANERO	63 00	4 00	6,3
23. BORGOMANERO	2 50		
24. BORGOMANERO	4 00		
25. BORGOMANERO	8 00	2 00	25
26. BORGOMANERO	11 10	2 00	18
27. BORGOMANERO	10 10	2 00	20
28. BORGOMANERO	1 00		
29. BORGOMANERO	2 10	2 00	95,2

63
 25 MAG 1977
 17 GIU 1982
 D. DIRIGENTE CAPO
 [Signature]

APPROVATO

7 GIU 1982 CONTROLLATO
VICI DIRIGENTE

strada comunale



PROVA 840

3 VARIANTE

18 NOV 1980

3 VARIANTE A LICENZA N.63 DEL 25-5-1977

PROFESSIONISTI



[Redacted area]

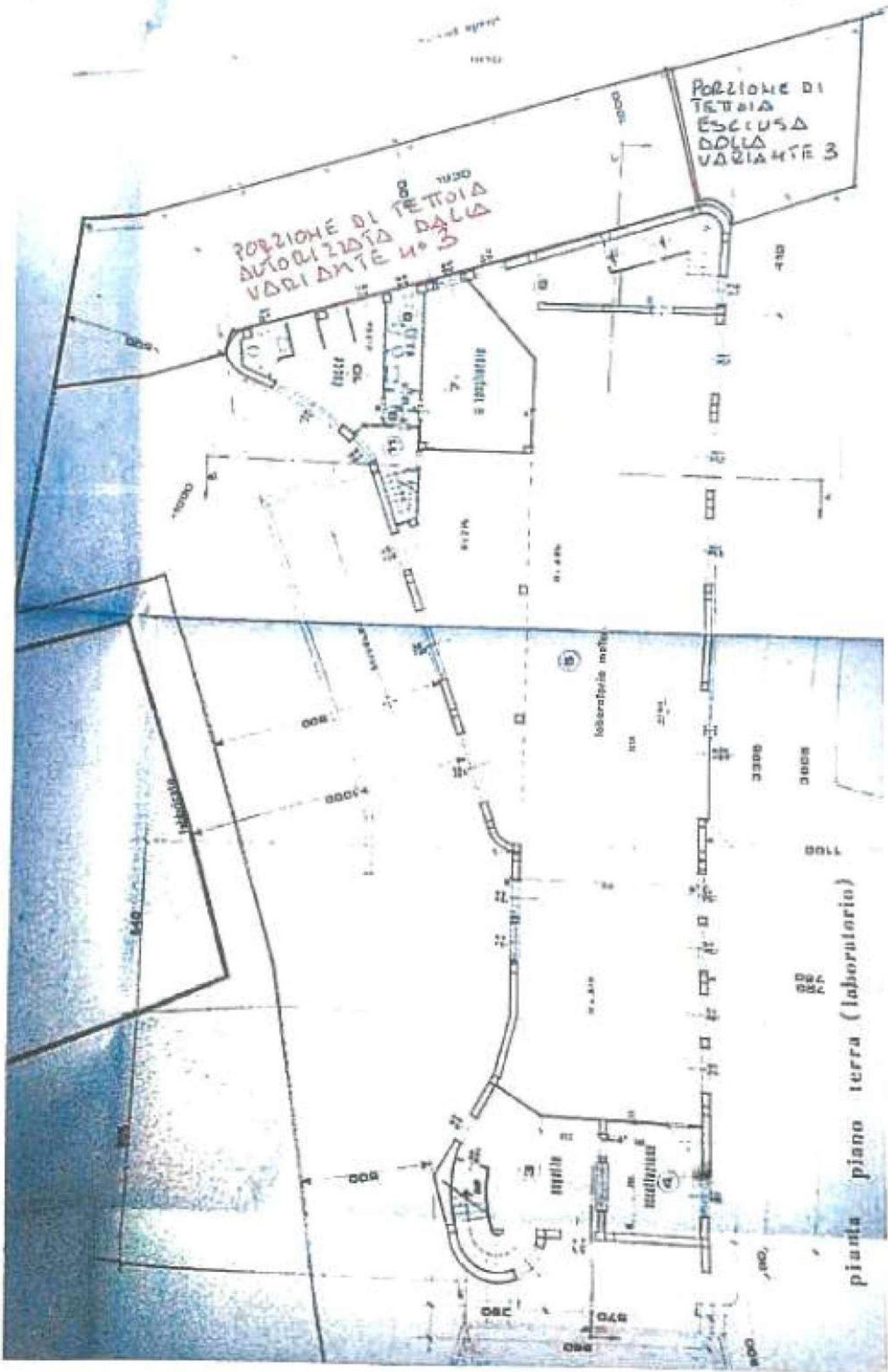
PROFESSIONISTI

laboratorio e uffici

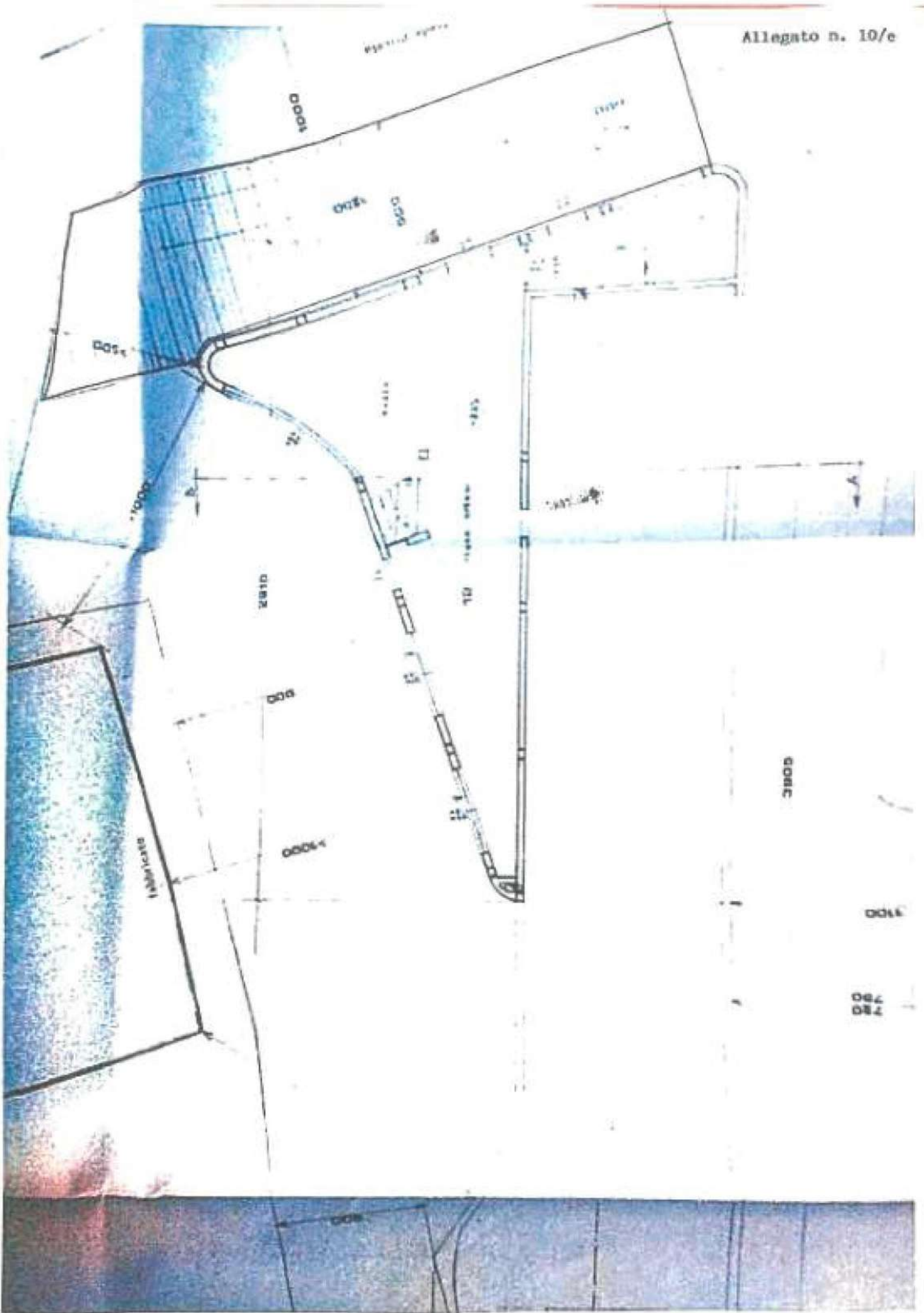
piante

3

900



pianta piano terra (laboratorio)



IONE:

PROGETTO DI COSTRUZIONE

Conc. Ed. n° 63 del 25.7.1911

Ditta [REDACTED]

Loc. Fabbrica via Garibaldi

Al Sindaco

Sede

A seguito di sopralluogo effettuato in data 29 c.m. presso il fabbricato di cui all'oggetto, si riferisce che il fabbricato non è stato completato in tutte le rifiniture: in particolare, nella parte adibita ad abitazione mancano 50 mq di pavimentazione, n° 10 porte interne, tinteggiatura interna per circa 400 mq e intonaco esterno per circa 200 mq.

La concessione edilizia è scaduta il 24.2.1912

Garrara, 30.7.1902

Ordine di sospensione di lavori ed ere
zionate nella concessione, attribuire
gli oneri di esecuzione alle parti
mancanti.

V. [REDACTED]
3/5/02



COMUNE DI CARRARA

12

[redacted] fabbricato ad uso industriale ed abitativo
 [redacted] Fabbrica via Sabbio

351 - 350/

6)

25/3/1977

i cui lavori a norma dell'art. 4 comma IV della legge 20/1/1977 dove-
 24/3/1977

mq 90 di pavimentazione, n° 10 porte interne, mq 400 di tinteggiatura
 interna e mq 200 di intonaco esterno.--

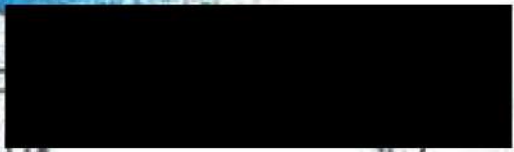
~~ORDINE~~

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In attesa venga richiesta dall'interessato rinuncia dalla concessione da
 chiedere in forma e modalità di legge

Ditta (rubrica carta stampati) 6

Ditta



Tagliando n. 1

425/11

Dichiarazione di inizio lavori

N.º

1157

Carrara, li

Al Sig. Sindaco del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig.



nato a _____ residente a _____ attuale intestatario della licenza di costruzione N. 61 per il progetto approvato in data 21/5/77 dichiaro sotto la mia personale responsabilità in modo inequivocabile o senza possibilità di errore o di ulteriore correzione che ho dato inizio ai lavori di costruzione di cui alla citata licenza in data 21/5/77 sotto la direzione tecnica del Sig. FRANCO NARDINI.

La presente dichiarazione ha validità unica ed assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali la presente spetta per competenza.

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 1750
Data 23 LUG. 1977



E' d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica la mancata presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta ai sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni previste dall'art. 41 della stessa legge oggi modificata dall'art. 13 della legge 6/8/67 n. 765.

Ditta



Tagliando n. 1 B

Manlio
16/11/80
1980

Dichiarazione di completamento copertura

N.º

1157

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 1752
Data 15 11 1980

Al Sig. Sindaco del Comune di CARRARA

Io sottoscritto Sig.



nato a _____ residente a _____ attuale intestatario della licenza di costruzione N. 63 per il progetto approvato in data 26/5/77 a cui è stato dato inizio ai lavori in data _____ dichiaro sotto la mia personale responsabilità che i lavori di completamento della copertura sono spinti a termine in data 1/4/1980 sotto la direzione tecnica del Sig. FRANCO NARDINI.

La presente dichiarazione ha validità unica ed assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali la presente spetta per competenza.

F.to Manlio

E' d'obbligo la restituzione all'Ufficio Urbanistica La mancata presentazione del tagliando comporta ai sensi dell'art. 32 legge 17/8/1942 n. 1150 le sanzioni previste dall'art. 41 della stessa legge modificata dalle art. 13 della legge n. 767 n. 765.

in esecuzione dei lavori di cui si tratta sono i sottoscritti nelle rispettive disposizioni in materia di edilizia, d'igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e alle condizioni di seguito riportate

140 - ~~...~~

141 - ~~...~~

142 - ~~...~~

143 - ~~...~~

144 - ~~...~~

145 - ~~...~~

146 - ~~...~~

147 - ~~...~~

148 - ~~...~~

149 - ~~...~~

150 - ~~...~~

151 - ~~...~~

152 - ~~...~~

153 - ~~...~~

154 - ~~...~~

155 - ~~...~~

156 - ~~...~~

157 - ~~...~~

158 - ~~...~~

159 - ~~...~~

160 - ~~...~~

161 - ~~...~~

162 - ~~...~~

163 - ~~...~~

164 - ~~...~~

165 - ~~...~~

166 - ~~...~~

167 - ~~...~~

168 - ~~...~~

169 - ~~...~~

170 - ~~...~~

171 - ~~...~~

172 - ~~...~~

173 - ~~...~~

174 - ~~...~~

175 - ~~...~~

176 - ~~...~~

177 - ~~...~~

178 - ~~...~~

179 - ~~...~~

180 - ~~...~~

181 - ~~...~~

182 - ~~...~~

183 - ~~...~~

184 - ~~...~~

185 - ~~...~~

186 - ~~...~~

187 - ~~...~~

188 - ~~...~~

189 - ~~...~~

190 - ~~...~~

~~Comune di Sesto San Giovanni - Roma~~

~~Comune di Sesto San Giovanni - Roma~~

~~Comune di Sesto San Giovanni - Roma~~

~~Comune di Sesto San Giovanni - Roma~~

1453- [redacted] - Apple. Fabbricato in via ...

c.c.n. 3 del 3-12-11 Apple Sesto San Giovanni - Roma

~~Comune di Sesto San Giovanni - Roma~~

1454- [redacted] - 4 - AMPLIAR. V.T. VIA ANITAZ

Comune di Sesto San Giovanni - Roma

Comune di Sesto San Giovanni - Roma

1455-1 [redacted] - COSTA E AMPLIAR PANNINO.

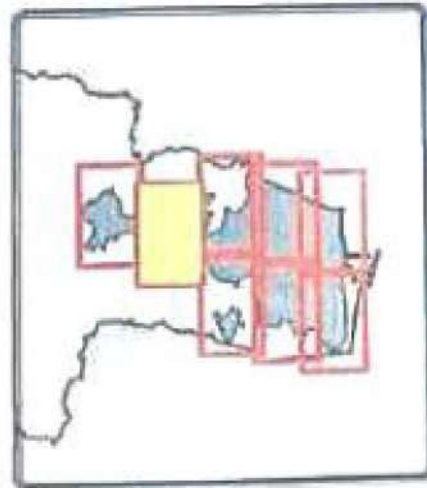
c.c.n. 3 del 10-5-11 Apple Sesto San Giovanni - Roma

~~Comune di Sesto San Giovanni - Roma~~



COMUNE DI CARRARA
REGOLAMENTO URBANISTICO
VARIANTE AGOSTO 2004

Disciplina del Centro Edificato



Scala 1:2.000



Tavola 3b

Fossola - Bonascola

Adottato con Atto di Consiglio Comunale n. 54 del 06/08/2004
 Approvato con Atto di Consiglio Comunale n. 69 del 05/08/2005
 Aggiornata al 04/02/2009

EDIFICI "A" DI IMPIANTO STORICO

- A1 Complessi monumentali ed edifici vincolati dal D.Lgs. 490/99 e quelli ad esso parificati
- A2 Edifici e complessi di valore storico architettonico e/o documentario
- A3 Edifici di valore storico architettonico e/o documentario con parti manomesse o alterate
- A4 Edifici di impianto storico alterati o tipomorfologicamente modificati
- n° Edifici di impianto storico alterati o tipomorfologicamente modificati per i quali è ammesso l'ampliamento (ru3)
- h Edifici di impianto storico alterati o tipomorfologicamente modificati per i quali è ammessa la demolizione e ricostruzione (ru1)
- h Edifici di impianto storico alterati o tipomorfologicamente modificati per i quali è ammessa la sopraelevazione (ru2)

EDIFICI "R" DI RECENTE COSTRUZIONE

- R1 Edifici di interesse architettonico e/o documentario
- R2 Edifici eterogenei costruiti con criteri regolari o pianificati - (s) Sopraelevazione in caso di convenzione
- R3 Edifici in contesti ambientali omogenei e/o disomogenei
- R4 Ricomposizione Architettonica
- n° Ampliamento
- h Sopraelevazione
- R5 Ricomposizione Architettonica all'interno di tessuti storici
- n° Ampliamento
- h Sopraelevazione
- n° R6a Demolizione e ricostruzione con indice
- n° R6b Ristrutturazione urbanistica
- R7 Nuova costruzione con vincolo tipologico
- Nuova costruzione con vincolo tipologico soggetta a convenzione -
 - V villa - villino L Linea
 - S schiera B blocco
 - P palazzina

DI TIPO URBANO TERRITORIALE

F1 Parchi urbani e territoriali

F2 Attrezzature pubbliche

F3 Internazionale Marmi e Macchine

F4 Viabilità di progetto

Allargamento stradale

Sede ferroviaria e stazione passeggeri, esistente

ZONE "G" - URBANE PER SERVIZI PUBBLICI

G1 Attrezzature pubbliche di quartiere

G2 Verde pubblico

G3 Parcheggi

Parcheggi Interrati

Parcheggio Privato con copertura a sbalzo

Centro Socio-riabilitativo art.10 comma 6 L.104/92
Delib. C.C n° 22 del 28/01/2008

ZONE "H" - VERDE PRIVATO

H1 Attrezzature sportive e ricreative

H2 Orti urbani

H3 Verde Privato

H4 Parchi e giardini di valore

ZONE "I" - TUTELA AMBIENTALE E SISTEMA DEI VINCOLI

I4 Zone agricole di tutela paesaggistica

Perimetro UMI Area di recupero, ripristino ambientale
Allegato G

Fasce di rispetto

Comparti Edificatori Variante C.C. n.128/94

Area per interventi di edilizia convenzionata e/o sovvenzionata

LEGGENDA

PROGETTO ESISTENTE

⌈ Servizi cimiteriali

⌈ Istruzione superiore

⌈ Istruzione di base ed asili nido

⌈ Servizi amministrativi

⌈ Servizi culturali, spettacolo e culto

⌈ Servizi ospedalieri e socio-sanitari

⌈ Impianti sportivi

⌈ Attrezzature private di interesse collettivo di carattere culturale, sportivo, scolastico, religioso

⌈ Porto turistico

⌈ F7 Campo Nomadi etnia ROM

⌈ Alloggi studenteschi

⌈ Attrezzature di interesse comune (di tipo amministrativo, culturale, sociale, associativo, assistenziale, religiosa, ricreativo, mercato di quartiere)

⌈ Impianti a servizio viabilità

⌈ Impianti tecnologici

⌈ Espositivo

Legenda

PERIMETRI



- Perimetro centro abitato
- Perimetro centro storico
- Perimetro Sistema Funzionale del Carrione
- Perimetro Demanio Marittimo
- Perimetro C.Z.L.A.

AREE URBANE DI TRASFORMAZIONE E INTEGRAZIONE

piano Recupero "Attraversamento Ioriente Carrione in centro città" (Del. C.C. n.182 del 30/10/1998)



- Integrazione Urbana
- Integrazione Urbana in attuazione
- Perimetrazione Zona B1 (Delib. C.C. N° 181 del 30/10/1998)
- Progetto G' Area
- Ricomposizione urbana
- Perimetro Z.T.M.
- Piani di recupero
- Piani Attuativi Piani Attuativi approvati
- Zone per l'Edilizia Residenziale Pubblica
- Comparti Edificatori Variante C.C. n.128/94
- Area per interventi di edilizia convenzionata e/o sovvenzionata

SIMBOLOGIA

PROGETTO ESISTENTE

- || Servizi (esistenti)
- || Istruzione superiore

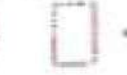
ZONE "D" - DESTINAZIONE PRODUTTIVA



- D1 Industriali ed artigianali esistenti e di completamento
- D2 Industriali ed artigianali di riordino
- D3 Bacino estrattivo - vedi Tav. n° 19 del P.S. -
- D4 Turistico - produttive
- Turistico - produttive per altre strutture ricettive
- Turistico - produttive per attrezzature alberghiere
- D5 Attività economiche di servizio



- D6 Commerciali - direzionali
- Commerciali - Grande struttura di vendita



- D7 Attività produttive speciali
- Area Portuale
- Centro Intermodale
- Centro Intermodale - Area Nuovo Pignone
- Area di servizio per l'autotrasporto

A

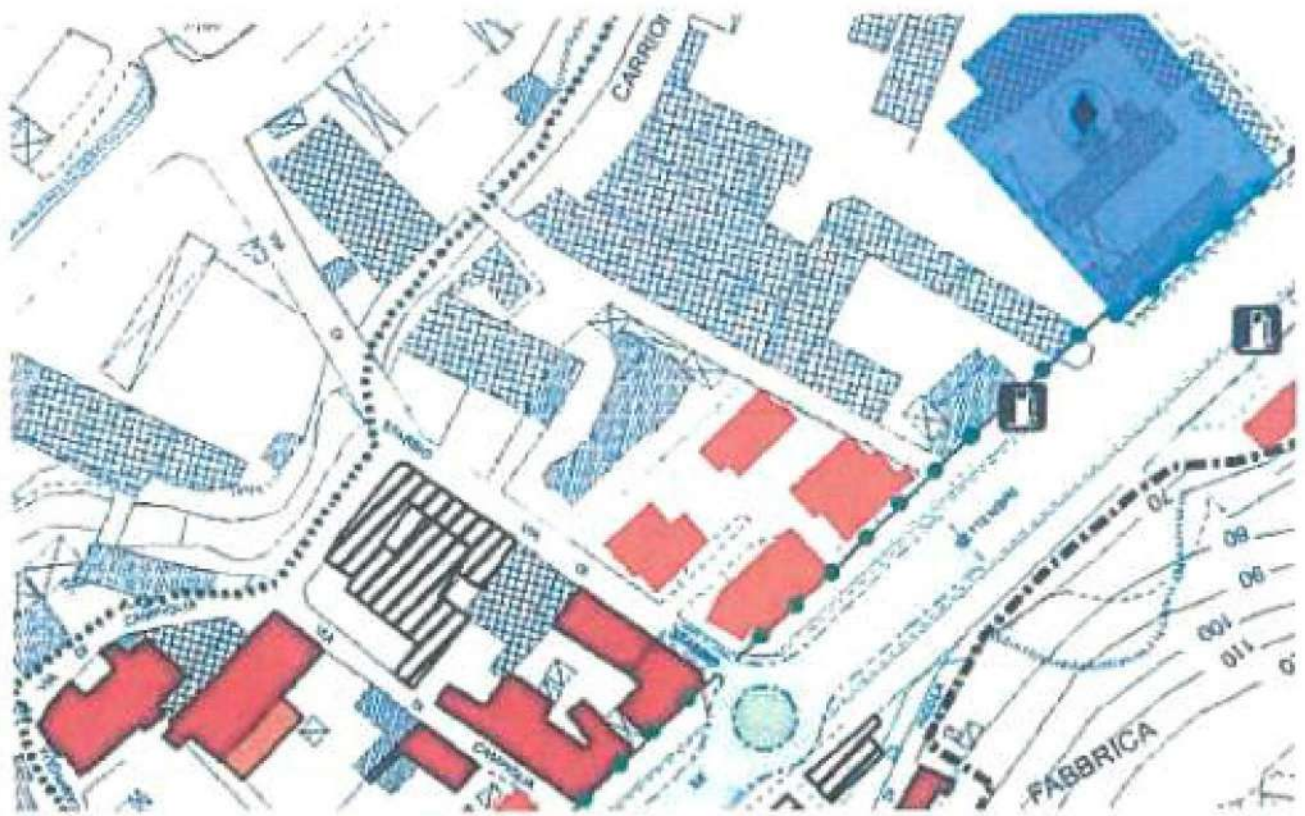
- D8 Attività industriali ed artigianali con funzione espositiva
- D9 Attività produttive di adeguamento

ZONE "F" - ATTREZZATURE PUBBLICHE DI TIPO URBANO TERRITORIALE

- F1 Parchi urbani e territoriali
- F2 Attrezzature pubbliche
- F3 Internazionale Marmi e Macchine
- F4 Viabilità di progetto

Allargamento stradale

Sede ferroviaria e stazione passeggeri, esistente





COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica - S.U.A.P. /
Patrimonio e Demanio

REGOLAMENTO URBANISTICO

NORME TECNICHE di ATTUAZIONE

APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 69 DEL 05/08/2005

Aggiornamenti testati:

- variante approv. con Delib. n° 141 del 29/12/08 (pubblicazione B.U.R.L. 05/02/2009)
- variante approv. con Delib. N° 45 del 29/04/2011 (pubblicazione B.U.R.L. 22/06/2011)

156
N.T.A. - Regolamento URBANISTICO

agg. Giugno 2011

Art. 7 - Dotazione di parcheggi privati per destinazione d'uso

1. In tutti gli interventi di ristrutturazione urbanistica, di nuova costruzione, di integrazione urbana e di trasformazione, devono essere previsti spazi di parcheggio privato nelle quantità non inferiori a quanto indicato nella tabella successiva e, comunque, nel rispetto delle superfici minime previste per legge. Le destinazioni di parcheggio per servizi pubblici di tipo urbano territoriale e di quartiere sono indicate nelle specifiche norme di zona:

DESTINAZIONI D'USO:	N° DI POSTI AUTO:
a1 - Abitazioni residenziali - unità immobiliari destinate ad abitazioni di ogni tipo; - dimore permanenti o temporanee di famiglie o persone, aventi caratteristiche tali da essere adibite a tale scopo ai sensi del vigente regolamento d'igiene; - attività economiche esercitate da persone residenti nell'abitazione purché non nocive e moleste;	- 1,5 ogni 100 mq. di Sul;
b1 - Attrezzature sociali e servizi di interesse pubblico - edifici destinati a collegi, convitti, alloggi per il clero, case di riposo, conventi, seminari, caserme, case protette per anziani, alloggi parcheggio, con i relativi spazi tecnici e di supporto (mense, bar, e, in rapporto all'articolazione degli insediamenti, di alloggi per il personale);	- 1,0 ogni 100 mq. di Sul;
c1 - esercizi di vicinato e medie strutture di vendita - gli spazi di vendita, esposizione e di servizio di attività commerciali al dettaglio;	- 4,0 ogni 100 mq. di Sul e, in ogni caso, una dotazione di spazi non inferiore a quanto previsto all'art. 10.4 e 10.5 della DCR 233/99;
c2 - grandi strutture di vendita	- spazi in relazione a quanto previsto dalla DCR 233/99: a) quelli del DM 1444/68; b) quelli della sosta stanziale L. 122/89; c) quelli della sosta di relazione art. 10.7 DCR 233/99;
c3 - pubblici esercizi - i ristoranti, pizzerie, osterie, trattorie, gelaterie, bar, pub, sale da gioco, comprensive degli spazi destinati al pubblico e gli spazi di servizio e magazzini;	- 4,0 ogni 100 mq. di Sul;
c4 - attività espositive - le attività di esposizione e vendita di auto, macchine utensili, di prodotti non alimentari, ecc.; - mostre ed esposizioni di Sul maggiore di mq. 200; - nell'uso sono compresi gli spazi di vendita e di servizio, officina e magazzino;	- 2,0 ogni 100 mq. di Sul;

<p>c5 - commercio all'ingrosso - centri di vendita all'ingrosso. Nell'uso sono compresi gli spazi di vendita, gli spazi di servizio e magazzino;</p>	- 8,0 ogni 100 mq. di Sul;
<p>d1 - uffici e studi privati - attività di terziario diffuso che comprende: gli uffici, gli studi professionali, gli ambulatori medici, mostre ed esposizioni, attività culturali, ricreative e simili, i servizi alla persona, i servizi per l'industria, la ricerca, il terziario avanzato, gli sportelli bancari, sedi istituzionali e rappresentative, in cui siano presenti altri usi, purché occupino una Sul non superiore al 50% della Sul dell'unità minima di intervento oggetto di concessione e comunque non superiore a 200 mq. per il complesso degli usi sopra indicati;</p>	- 3,0 ogni 100 mq. di Sul;
<p>d2 - attività laboratoriale - gli spazi per attività artigianali di servizio e laboratori artigiani non molesti o nocivi, sono compresi nell'uso gli spazi produttivi veri e propri gli uffici, i magazzini, gli spazi espositivi dei prodotti di lavorazione, i servizi;</p>	- 2,0 ogni 100 mq. di Sul;
<p>d3 - attrezzature per lo spettacolo - teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli, locali da ballo, discoteche, con i relativi spazi di servizio, di supporto e tecnici;</p>	- 1,0 ogni 3 posti di capacità della struttura;
<p>e1 - attività direzionali - le attività amministrative, finanziarie, bancarie, assicurative, di informatica, uffici e studi privati, i servizi alla persona, i servizi per l'industria, la ricerca, il terziario avanzato, le attività culturali e ricreative, sedi istituzionali o rappresentative eventualmente associati anche ad altri usi, qualora occupino una superficie utile superiore a mq. 200. Fanno parte di tale uso anche gli spazi di servizio e quelli tecnici;</p>	- 4,0 ogni 100 mq. di Sul;
<p>f1 - attrezzature sociosanitarie pubbliche - edifici ospedalieri, centri sanitari per riabilitazione e specializzati, comunità terapeutiche, con relativi spazi tecnici e di supporto (mense, bar e, in rapporto agli insediamenti, di alloggi per il personale);</p>	- 1,5 ogni 100 mq. di Sul;
<p>f2 - attrezzature culturali e uffici pubblici - gli uffici, gli ambulatori, le sedi di quartiere, mostre ed esposizioni, attività culturali, sociali, ricreative e simili, sedi istituzionali e rappresentative eventualmente associati anche ad altri usi, purché occupino una Sul non superiore a 200 mq. per il complesso dell'uso/; - le destinazioni precedenti quando occupano una Sul superiore al 50% dell'unità minima di intervento e, comunque, superiore a 200 mq. per il complesso degli usi;</p>	- 3,0 ogni 100 mq. di Sul;

<p>f3 - attrezzature scolastiche pubbliche - le scuole pubbliche per l'istruzione (asilo nido, scuole materne ed il ciclo della scuola dell'obbligo) comprese di ogni attrezzatura complementare e le relative aree scoperte destinate a verde, al gioco ed allo sport; - le scuole pubbliche per l'istruzione superiore (licei, Istituti tecnici, ecc.) comprese di ogni attrezzatura complementare e le relative aree scoperte destinate a verde, al gioco ed allo sport;</p>	- 4,0 per ogni sezione di scuola materna; - 2,0 per ogni aula nelle altre scuole dell'obbligo; - 2,0 ogni 100 mq. di Sul negli altri casi;
<p>f4 - attrezzature culturali e religiose - le biblioteche, le pinacoteche, i musei, gallerie; - le chiese e attrezzature religiose in genere con le relative attività integrative;</p>	- 2,0 ogni 100 mq. di Sul;
<p>f5 - Impianti e attrezzature sportive pubbliche e d'uso pubblico - attrezzature sportive coperte, scoperte fisse e smontabili come: palestre, palazzetti dello sport, piscine coperte ed ogni tipo di impianto sportivo e/o per il divertimento; - aree attrezzate per il rimessaggio natanti, con strutture per lo stazionamento delle imbarcazioni a terra, dotate dei servizi necessari alla corretta gestione del parco barche;</p>	- 2,0 ogni 100 mq. di Sul per gli impianti coperti, più 0,5 per spettatore e comunque 1 posto auto ogni 3 persone di capacità dell'impianto;
<p>f6 - attrezzature sociosanitarie private - edifici ospedalieri, ambulatori, centri sanitari per riabilitazione e specializzati, comunità terapeutiche, con relativi spazi tecnici e di supporto (mense, bar e, in rapporto agli insediamenti, di alloggi per il personale);</p>	- 1,5 ogni 100 mq. di Sul;
<p>f7 - attrezzature sportive private - attrezzature sportive coperte e scoperte, fisse e smontabili (palestre, palazzetti dello sport, piscine, impianti sportivi in genere e/o per il divertimento); - aree attrezzate per il rimessaggio natanti con strutture per lo stazionamento delle imbarcazioni a terra, dotate dei servizi necessari alla corretta gestione del parco barche;</p>	- 2,0 ogni 100 mq. di Sul per gli impianti coperti, più 0,5 per spettatore e comunque 1 posto auto ogni 3 persone di capacità dell'impianto;
<p>f8 - autorimesse - garages per automobili;</p>	-
<p>f9 - impianti ed attrezzature tecnologiche - cabine e centrali di quartiere, magazzini e officine comunali;</p>	-
<p>f10 - aree speciali per esigenze pubbliche - aree attrezzate per la protezione civile;</p>	-
<p>f11- aree per spettacoli viaggianti - aree attrezzate per la sosta di spettacoli viaggianti quali circhi equestri, luna park, ecc.;</p>	-
<p>f12- mercati di quartiere - aree pubbliche attrezzate per il mercato, comprensive degli spazi destinati al pubblico e gli spazi di servizio e magazzini;</p>	- 4,0 ogni 100 mq. di Sul;

g1 - artigianato produttivo e industria - tutti i tipi di attività artigianale e industriale di tipo non inquinante; - sono compresi nell'uso gli spazi produttivi veri e propri, gli uffici, i magazzini, gli spazi di servizio, di supporto e tecnici;	- 1,0 ogni 100 mq. di Sul;
g2 - depositi e magazzini - purché non connessi ad altra attività produttiva; - sono compresi anche i relativi spazi tecnici e di servizio;	- 1,0 ogni 100 mq. di Sul per i primi 200 mq.; 0,5 ogni 100 mq. di Sul per le ulteriori superfici;
g3 - attività estrattiva - le attività di estrazione del marmo ai sensi della LR 78/98 e successive modifiche e integrazioni;	-
h1 - piccole e medie strutture alberghiere e residenze turistico-alberghiere - alberghi e residenze turistico alberghiere come definiti dalla L.R. N.42/2000 fino ad un massimo di 120 posti letto;	- 1,0 ogni camera più 1,0 posto auto ogni 300 mq. di Sul;
h2 - altre strutture ricettive di piccola e media dimensione - esercizi ricettivi disciplinati dalla L.R. N. 42/2000 fino ad un massimo di 80 posti letto;	- 1,5 ogni 100 mq. di Sul
h3 - grandi strutture alberghiere e residenze turistico-alberghiere - alberghi e residenze turistico alberghiere come definiti dalla L.R. N. 42/2000 con più di 120 posti letto;	- 1,0 ogni camera più 1,0 posto auto ogni 300 mq. di Sul;
h4 - altre strutture ricettive - esercizi ricettivi disciplinati dalla L.R. N.42/2000;	- 1,5 ogni 100 mq. di Sul; - per i campeggi e villaggi turistici si applica la normativa vigente;
h5 - centri congressuali	- 4,0 ogni 100 mq. di Sul;
i1 - abitazioni agricole	-
i2 - impianti e attrezzature per la produzione agricola	-
i3 - aziende agrituristiche	-

- Non sussiste l'obbligo di reperimento di aree per parcheggi nei casi di cambio di destinazione d'uso per unità immobiliari di Sul inferiore a:
 - 30 mq all'interno del perimetro della zona omogenea A;
 - 30 mq. sugli immobili "A" isolati;
 - 50 mq. nelle aree esterne al perimetro della zona omogenea A.
- Gli spazi di sosta dovranno essere ricavati nelle costruzioni o nell'area scoperta di pertinenza dell'intervento, o in aree pubbliche limitrofe concesse in uso, opportunamente indicate con apposita segnaletica. La superficie di un posto macchina, al netto degli spazi di manovra, non può essere inferiore a mq. 12,50;
- La possibilità di concedere deroghe alla dotazione di parcheggio privato con conseguente reperimento di spazi di sosta su area pubblica (strade, piazze, parcheggi pubblici), da reperire comunque nel raggio di ml. 500, può essere valutata previa presentazione di idonea documentazione riguardante la valutazione del fabbisogno di superficie a parcheggio che indichi:
 - le Sul delle varie attività interessate;

- la superficie a parcheggio reperibile su area privata;
- la superficie a parcheggio da reperire in area pubblica;
- l'individuazione degli spazi di sosta in area pubblica da destinare al soddisfacimento della dotazione a parcheggio;
- valutazioni delle condizioni di traffico in funzione del tipo di strada, disciplina della circolazione, caratteristiche del traffico (veicolare, ciclabile, pedonale ecc.);
- caratteristiche geometriche delle strade interessate o degli spazi di sosta individuati;

5. Le aree private non di pertinenza dell'unità oggetto di intervento, destinate e/o da destinare alla sosta, potranno essere prese in considerazione per il calcolo della dotazione di spazi a parcheggio, purché poste nel raggio di mt. 500. Tale uso dovrà essere dimostrato mediante atto di vincolo, trascritto a cura e spese del richiedente.

6. Le aree destinate a parcheggio dovranno essere realizzate con una superficie filtrante del terreno non inferiore al 50%. Per le medie e grandi strutture di vendita si applicano le disposizioni di cui all'articolo 9 e 10 commi 5.b, 5.c, 7,8,9 e 10 della DCR 233/99.

TITOLO III
CATEGORIE DEGLI INTERVENTI EDILIZI ED URBANISTICI

Art. 9 - Definizione degli interventi edilizi

1. Gli interventi edilizi sono definiti e disciplinati dalle vigenti norme di Legge Statale e Regionale. Al fine di meglio precisarne le differenti modalità d'intervento essi sono stati individuati come di seguito descritti, in relazione ai possibili interventi ricompresi nelle definizioni di cui all'art. 79 della L.R.T. 01/2005 e successive modifiche e integrazioni. Essi si suddividono in:

a) manutenzione qualitativa

- *manutenzione ordinaria*; ferme restando le disposizioni e le competenze previste dal D.Lgs. 42/2004, comprende gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

- *manutenzione straordinaria*; ferme restando le disposizioni e le competenze previste dal D.Lgs. 42/2004, riguarda le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare e integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso. Per gli edifici produttivi costituiscono interventi di manutenzione straordinaria anche le opere e le modifiche necessarie al rinnovamento degli impianti e quelle finalizzate all'adeguamento alle normative della sicurezza senza aumento della superficie utile;

- *restauro e risanamento conservativo*; riguarda gli interventi edilizi volti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento di elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio; sono compresi altresì gli interventi sistematici, eseguiti mantenendo gli elementi tipologici formali e strutturali dell'organismo edilizio, volti a conseguire l'adeguamento funzionale degli edifici. Nell'intervento di restauro e risanamento conservativo sono individuate sottocategorie, per ognuna delle quali sono ammessi i seguenti tipi di intervento:

(a1) restauro scientifico

- *restauro degli aspetti architettonici* o il ripristino delle parti alterate quali: i fronti; gli ambienti interni; la ricostruzione filologica di parti dell'edificio eventualmente crollate o demolite;

- *il consolidamento*, con sostituzione delle parti non recuperabili, senza modificare la posizione, le caratteristiche e la quota dei seguenti elementi strutturali: murature portanti sia interne che esterne, solai e volte, scale;

- *la conservazione e il ripristino degli sporti di gronda*; dei cornicioni di copertura, in particolare quelli in travicelli e mensole di legno variamente sagomati e quelli con sporti a lastra di marmo e/o mensole; del tetto, con ripristino del manto di copertura originale o simile all'originale;

- *la eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio*;

- l'inserimento degli impianti tecnologici e igienico-sanitari nel rispetto delle norme di cui ai precedenti punti;
- gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche anche all'esterno dell'edificio purché venga dimostrata l'impossibilità di realizzarli all'interno dell'immobile e nel rispetto dei caratteri architettonici dell'organismo edilizio;
- gli interventi sugli edifici vincolati per i quali è prevista la preventiva approvazione da parte della Soprintendenza ai monumenti, al fine di assicurare la conservazione e la protezione di tali beni dovranno essere realizzati in conformità alle decisioni della Soprintendenza;

(a2) risanamento conservativo

- il restauro e il ripristino dei fronti per i quali, su quelli posti verso le strade pubbliche e private di uso pubblico o gli spazi pubblici esistenti e di progetto non sono consentite modifiche, mentre sugli altri sono ammesse parziali modifiche purché non venga alterata l'unitarietà del prospetto;
- la conservazione e il ripristino degli sporti di gronda dei cornicioni di copertura, in particolare quelli in travicelli e mensole di legno variamente sagomati del tetto, con ripristino del manto di copertura originale o simile all'originale;
- il restauro e il ripristino degli ambienti interni nonché la loro riorganizzazione funzionale, con l'adeguamento dell'altezza interna ai minimi fissati dal regolamento di igiene, rimanendo fisse le quote delle finestre, della linea di gronda e del colmo. In caso di difetto è ammessa una pendenza massima delle falde non superiore al 35%;
- nel caso di ricostruzione del solaio deve essere rispettato nei vari finestrati uno spazio libero al di sopra degli architravi delle porte e finestre di almeno cm. 30;
- il consolidamento e il nuovo intervento strutturale esteso a larghe parti dell'edificio, purché motivato e finalizzato alla conservazione degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'edificio stesso;
- l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio originario, ad esclusione degli ampliamenti organici del medesimo, per i quali sono ammessi interventi di miglioramento architettonico alle caratteristiche del fabbricato originario anche attraverso la demolizione e ricostruzione a parità di Sul o in quantità inferiore;
- è ammesso il rialzo del solaio dell'ultimo piano per un'altezza non superiore a ml. 0,70. Qualora la quota della strada sia superiore al piano di calpestio dell'edificio esistente è ammesso anche il rialzo del solaio del piano terreno, fino ad un massimo di ml. 0,25 sulla quota della strada;
- l'inserimento degli impianti tecnologici, igienico-sanitari e di abbattimento delle barriere architettoniche nel rispetto delle norme di cui ai precedenti punti;
- il restauro e il miglioramento strutturale ai fini dell'adeguamento alla vigente legislazione delle zone a rischio sismico;
- gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche anche all'esterno dell'edificio purché venga dimostrata l'impossibilità di realizzarli all'interno dell'immobile e nel rispetto dei caratteri architettonici dell'organismo edilizio;

b) ristrutturazione edilizia;

- comprende gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente; tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e

l'inserimento di nuovi elementi e impianti. Nell'intervento di ristrutturazione edilizia sono individuate quattro sottocategorie, per le quali sono ammesse i seguenti tipi di intervento ai sensi dell'articolo ai sensi dell'Art. 79 secondo comma, lettera d) della LRT 01/05 e successive modifiche:

(r1) ristrutturazione semplice

- comprende gli interventi di riorganizzazione interna con variazione delle quote di imposta dei solai, delle caratteristiche distributive, dimensionali e del numero degli alloggi, compresa la modifica del disegno delle facciate e il rifacimento della copertura con tipologia diversa da quella preesistente. Questo intervento può pertanto comportare lo svuotamento dell'involucro edificio;

(r2) adeguamento igienico-funzionale

- comprende l'ampliamento una tantum per adeguamento igienico-funzionale fino ad un massimo di mq. 9,0 della superficie coperta del fabbricato e realizzato attraverso l'estensione in senso orizzontale della costruzione esistente, da terra a tetto, attuato attraverso la formazione di un organismo architettonico omogeneo, nella logica di accrescimento della specifica tipologia. E' ammessa la deroga fino ad un ampliamento massimo di mq. 11 della superficie coperta, quando si dimostri l'utilità ai fini dell'accrescimento omogeneo dell'organismo edilizio. Tale intervento, limitatamente alla zona omogenea A, e solo per l'adeguamento igienico, può essere realizzato in deroga agli artt. 7, 8 e 9 del D.M. 2-4-68 n° 1444, salvo i limiti minimi previsti dal Codice Civile; nelle altre zone omogenee esso è consentito mantenendo le preesistenti distanze da strade e confini di proprietà, fatti salvi i minimi previsti dal Codice Civile e nel rispetto della distanza minima tra pareti finestrate ai sensi del DM 1444/68. L'intervento di adeguamento igienico-funzionale r2 non incide nel conteggio della Su;

(r3) recupero del sottotetto

- comprende gli interventi di rialzamento dell'eventuale sottotetto già annesso all'unità immobiliare per consentire l'adeguamento delle altezze interne ai minimi previsti dal regolamento di igiene, per una altezza non superiore a cm. 80 misurata dalla linea di gronda preesistente. L'intervento di recupero del sottotetto r3 non incide sul conteggio della Su;

(r4) demolizione e fedele ricostruzione

- comprende la demolizione e ricostruzione fedele del fabbricato con gli stessi materiali o analoghi, se prescritti, nonché nella stessa collocazione e con lo stesso ingombro planivolumetrico fatte salve le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica. Tale intervento si applica anche alle unità edilizie parzialmente demolite di cui sono note (attraverso documentazione storica e catastale) le caratteristiche tipologiche ed architettoniche originarie, purché non insistano su aree destinate dal Regolamento urbanistico a viabilità pubblica, zone sottoposte a vincolo preordinato all'esproprio e a standards;

c) ristrutturazione urbanistica

- comprende gli interventi rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con un altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale. Nell'intervento di ristrutturazione urbanistica sono individuate quattro sottocategorie, per le quali sono ammesse i seguenti tipi di intervento:

(ru1) demolizione e ricostruzione totale o parziale

- comprende la complessiva riorganizzazione distributiva, funzionale e

Art. 11 – Zone di trasformazione

1. Le zone di trasformazione sono individuate con apposito simbolo grafico nelle tavole del Regolamento Urbanistico e sono subordinate alla preventiva approvazione di un piano attuativo d'iniziativa pubblica o privata con le procedure di cui ai commi da quattro a otto dell'articolo 30 della LR 5/95 e successive modifiche e integrazioni. Gli interventi urbanistici ed edilizi e le destinazioni d'uso ammesse sono:

a) RICOMPOSIZIONE URBANA

- Il Regolamento urbanistico individua con numerazione progressiva le aree per le quali si prevede la loro trasformazione al fine di innovare in modo sostanziale il loro assetto fisico e funzionale per integrarle al tessuto urbano esistente;

- Le Ricomposizioni Urbane si dividono in tre differenti tipologie:

FP - per funzioni produttive di tipo artigianali ed espositive;

FT - per funzioni produttive di tipo turistico;

FU - per funzioni urbane all'interno di ambiti urbani e periurbani;

- l'allegato E alle presenti norme definisce, per ogni unità di intervento, gli obiettivi, le regole urbanistiche ed edilizie, gli indici di edificabilità in relazione all'ambito urbano di appartenenza e le destinazioni d'uso da rispettare nella attuazione degli interventi;

- le zone di ricomposizione urbana sono considerate come ambiti unitari, ancorché appartenenti a diversi proprietari. In sede di piano attuativo potranno essere definite sub unità minime di intervento purché coordinate funzionalmente sotto il profilo dell'assetto urbanistico e ambientale con l'area di ricomposizione urbana di appartenenza;

- i singoli proprietari partecipano pro quota, vale a dire proporzionalmente alle proprietà fondiarie, all'edificabilità complessiva. Lo stesso rapporto proporzionale sarà applicato alle cessioni di aree per uso pubblico;

- la convenzione dovrà prevedere la cessione al Comune o l'uso pubblico sia delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria al servizio dei nuovi insediamenti, sia di tutte le altre aree destinate ad attrezzature pubbliche previste all'interno delle unità di intervento;

- in assenza di piano attuativo sugli edifici esistenti si applicano gli interventi di manutenzione qualitativa e di ristrutturazione edilizia (lettere a) e b) del precedente articolo 9). Sui lotti a destinazione produttiva di tipo artigianale/industriale sono inoltre ammessi interventi di parziale/totale demolizione e ricostruzione con spostamento delle parti demolite all'interno del lotto anche in accorpamento di manufatti già esistenti; per le parti ricostruite deve essere mantenuta una distanza dai confini di proprietà \geq ml.5,00; in caso di totale demolizione e ricostruzione l'altezza deve essere \leq ml.8,50; in caso di parziale demolizione e ricostruzione e di accorpamento di una Sui demolita, l'altezza non deve superare quella massima esistente.

b) SISTEMA FUNZIONALE DEL CARRIONE

- comprende l'asta del torrente Carrione da riorganizzare per una fruizione turistico-culturale e ambientale naturalistica, attraverso la graduale rilocalizzazione delle attività industriali incompatibili oggi presenti;

- gli interventi di rilocalizzazione si attuano attraverso i Programmi Integrati di Intervento ai sensi dell'Art.20 del Piano Strutturale;

- in assenza del piano di rilocalizzazione sono ammessi sul patrimonio edilizio esistente gli interventi di cui alla lettera a) e b) dell'Art. 16 e al punto 3 dell'Art. 20

del Piano Strutturale, fatto salvi gli interventi espressamente previsti nelle tavole del Regolamento urbanistico.

c) PROGETTO D'AREA

- comprende le parti di territorio incomplete, irrisolte, dismesse o in trasformazione del territorio;
- il progetto d'area è previsto in attuazione dell'art. 19 del P.S. per ogni zona interessata, dà indicazioni degli sviluppi operativi possibili in termini di configurazione di massima delle trasformazioni e delle funzioni ammesse;
- al fine di favorire la messa in opera dei Progetti d'Area il Comune può individuare delle unità minime di intervento, purché funzionalmente connesse al sistema complessivo degli interventi previsti del P.S., da attuare attraverso strumenti urbanistici attuativi di iniziativa pubblica o privata;
- in assenza di Progetto d'area è ammessa la permanenza delle attività esistenti con interventi sugli edifici fino alla ristrutturazione edilizia di cui al precedente Art. 9, nonché a quanto previsto alla lettera a) e b) dell'Art. 16 del Piano Strutturale. Per quelli a prevalente destinazione produttiva sono inoltre ammessi interventi di particolari opere infrastrutturali quali collegamenti ferroviari, volumi tecnici ecc.

d) RECUPERO AMBIENTALE

- comprende le parti di territorio in area non insediata soggette a recupero ambientale;
- nell'allegato G delle presenti Norme di Attuazione sono individuate, su stralcio planimetrico catastale, le aree soggette ad interventi volti al recupero ambientale ai sensi dell'art. 10 del P.S. con le relative prescrizioni urbanistiche ed edilizie.

Art. 12 – Disciplina della zona D produttiva e terziaria

1. Gli interventi ammessi e le destinazioni d'uso previste per le singole sottozone produttive e terziarie sono:

a) SOTTOZONA D1 – INDUSTRIALE/ARTIGIANALE ESISTENTE E DI COMPLETAMENTO

- per le zone appartenenti alla Utoe 1D1 e tutte le altre Utoe non citate nei commi successivi del P.S. (individuate con semplice retinatura nella Tavola 1:2000 del R.U.) sono previste:

- destinazioni d'uso: d2, g1, f9;
 - distanza minima dal ciglio stradale pari all'altezza;
 - distanza minima dai confini pari all'altezza o in confine previo accordo fra i proprietari dietro presentazione di atto registrato e trascritto;
 - indici urbanistico ed edilizi: $U_f = 0,80$ mq/mq; $R_c = 40\%$; H massima = ml.12,00 escluso volumi tecnici; limitatamente all'Utoe 1D1 sono ammesse altezze maggiori di ml.12,00, che in ogni caso non potranno superare i ml.50,00, commisurate alle effettive esigenze degli interventi che dovranno essere adeguatamente documentate nei relativi progetti, in tal caso la distanza minima da strade e confini dovrà essere pari a ml.12,00;
- per le zone appartenenti alle Utoe 1D5, 1D6 e 1C9 del P.S.(con semplice retinatura evidenziate con lettera "A" nella Tavola 1:2000 del R.U.) sono previste:
- destinazioni d'uso: d2, g1, f9;
 - indici urbanistico ed edilizi: $U_f = 0,80$ mq/mq; $R_c = 50\%$; H massima = ml.12,00 escluso volumi tecnici;
 - distanza minima dal ciglio stradale = pari all'altezza;
 - distanza minima dai confini = pari all'altezza o in confine previo accordo fra i proprietari dietro presentazione di atto registrato e trascritto;
- per ogni singola unità produttiva sono ammessi uffici, attività espositive ed altri servizi funzionali all'esercizio dell'attività, fino ad un massimo del 30% della Sul;
- per gli edifici esistenti che abbiano già raggiunto le limitazioni di cui sopra, possono essere consentiti interventi di ampliamento "una tantum" nella misura massima del 10% della Sul esistente fino ad un max di mq.50.
- deve inoltre essere garantito:
- il regime non inquinante degli scarichi di qualsiasi genere ai sensi di legge. In particolare per le unità produttive del settore del marmo devono essere predisposti gli impianti per il riciclaggio delle acque di lavorazione e gli impianti per la rimozione dei detriti.
 - l'adeguamento alle condizioni di lavoro e dei servizi alle norme di sicurezza del lavoro e sulla assistenza dei lavoratori. In particolare nei fabbricati di nuova costruzione ed in quelli oggetto di demolizione e ricostruzione una quota della Sul pari a mq. 6,0 per addetto per le Unità locali fino a 50 addetti e a mq. 4,0 per addetto per le altre Unità locali, deve essere destinata ai seguenti servizi: spogliatoi, servizi igienici, mense ed eventuali attrezzature sociali e ricreative.
- sugli edifici industriali che sono riconosciuti di valore storico-architettonico sono consentiti interventi diretti sui singoli edifici di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo di tipo A e B e di riutilizzo. Eventuali interventi di riqualificazione morfologica e funzionale, volti a sviluppare e/o trasformare le attività produttive esistenti, si attuano attraverso la redazione di specifico piano di recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi di legge;
- per la zona appartenenti alle Utoe 1D2 (area industriale dismessa ex Coka) si applica il rispettivo Piano Particolareggiato con le eventuali successive modifiche

residenziale compresa tra la Via Aurelia, Via Carrara Avenza e Via variante di Nazzano, non sono ammessi i depositi e la lavorazione del marmo. Non è ammessa, altresì, l'installazione di gru a cavalletto.

- interventi urbanistici ed edilizi:

- manutenzione qualitativa;
- ristrutturazione edilizia r1 e r4;
- ampliamento una tantum per adeguamento della struttura alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro e di igiene richiesti dagli Enti di controllo;
- la demolizione e ricostruzione con possibilità di cumulo della Sul derivante dagli interventi di ampliamento una tantum per adeguamento alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro e di igiene richiesti dagli Enti di controllo;
- nelle aree libere non edificate è ammessa la costruzione di edifici da destinare ad uffici di Sul massima mq. 100, 1 piano, H massima ml. 3,50, distanza da strade e confini di proprietà ml. 5,0, lotto minimo mq. 1.000. Non sono previsti frazionamenti dei lotti a scopo edificatorio a partire dalla data di approvazione del Regolamento Urbanistico 8/4/98;

l) SOTTOZONA D9 – ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI ADEGUAMENTO

- interventi urbanistici ed edilizi:

- manutenzione qualitativa;
- ristrutturazione edilizia r1 e r4;
- ampliamento una tantum per adeguamento della struttura alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro e di igiene richiesti dagli Enti di controllo;
- la demolizione e ricostruzione con possibilità di cumulo della Sul derivante dagli interventi di ampliamento una tantum per adeguamento alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro e di igiene richiesti dagli Enti di controllo;
- è ammesso il cambio di destinazione d'uso per attività espositive c4 e laboratoriali d2 legate alle attività artistiche del marmo, le attrezzature per lo spettacolo d3 e i servizi pubblici e privati c3, f2, f4, f5, f7. Nelle aree prospicienti la via Aurelia, V.le D. Zaccagna e V.le G. Galilei è ammessa anche la destinazione e1.

**Variante al Quadro Conoscitivo
relativa alla definizione
delle aree a pericolosità
idraulica e geomorfologica**

Comune di Carrara



Settore Urbanistica e S.U.A.P.

U.O. Programmazione Urb. e gestione P.R.G.

OGGETTO:

**Aree a pericolosità
idraulica e geomorfologica**

Adottato con Delib. C.C. n° 112 del 11/12/2009
Approvato con Delib. C.C. n° 74 del 01/08/2011

TAVOLA

P.A.I.

SCALA

1:10.000

14



Legenda

— Linea Bacino Regionale Toscana Nord

Perimetro Comune di Carrara

Area ASIP

Bacino Toscana Nord

Pericolosità geomorfologica

P.P.M.E. - Pericolosità geomorfologica molto elevata

P.F.E. - Pericolosità geomorfologica elevata

Pericolosità idraulica

P.I.E. - Pericolosità idraulica elevata

P.I.M.E. - Pericolosità idraulica molto elevata

Bacino del Magra

Pericolosità geomorfologica

PG2 - Pericolosità geomorfologica media

PG3 - Pericolosità geomorfologica elevata

PG4 - Pericolosità geomorfologica molto elevata

Area Inondabili

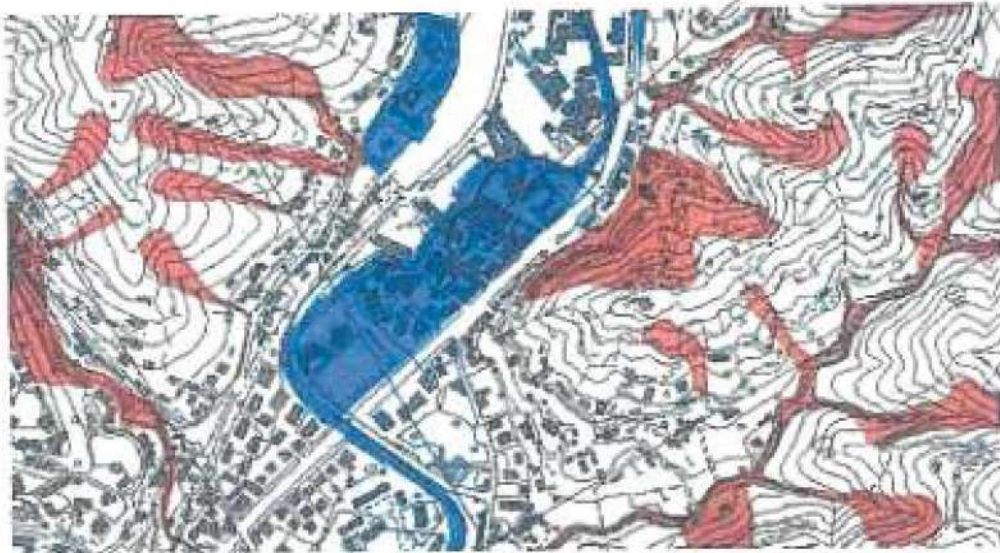
Ambito PI4A - Area Inondabili per T=30 anni a maggiore pericolosità relativa

Ambito PI3A - Area Inondabili per T=200 anni a maggiore pericolosità relativa

Ambito PI3B - Area Inondabili per T=200 anni a minore pericolosità relativa

Ambito PI2 - Area Inondabili per T=500 anni

FABBRICATO DA
STIMARE





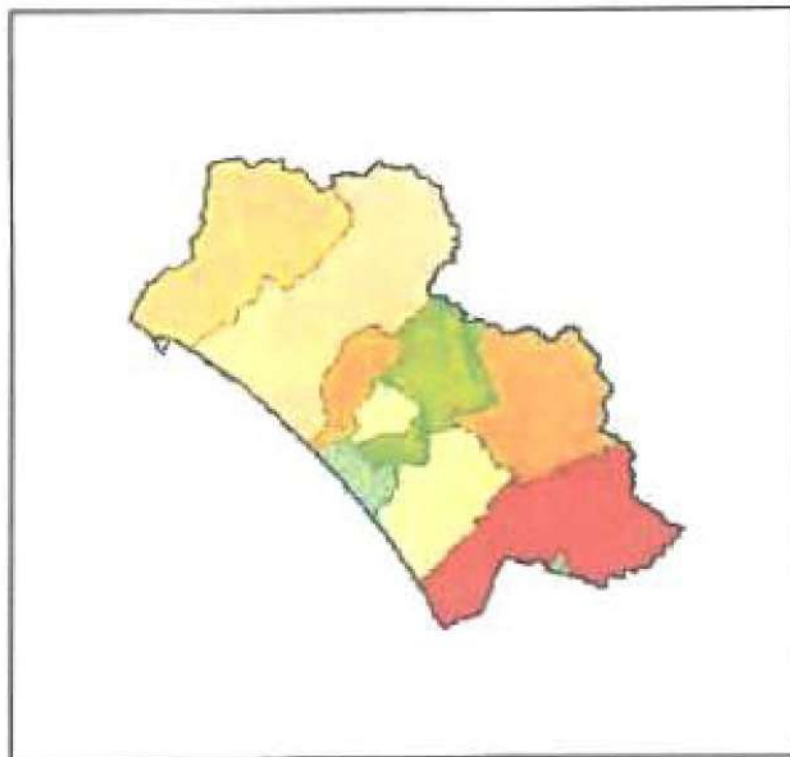
REGIONE TOSCANA

BACINO REGIONALE TOSCANA NORD

Piano di Assetto Idrogeologico

(Legge n° 183/1989 - Legge n° 267/1998 - Legge n° 365/2000)

NORME DI PIANO



NOVEMBRE 2004

TITOLO II

Pericolosità idraulica

Art. 4 Finalità specifiche

In relazione alle specifiche condizioni idrauliche e idrogeologiche, alla tutela dell'ambiente e alla prevenzione di presumibili effetti dannosi di interventi antropici, sono soggetti alle norme del presente titolo le aree perimetrate con la sigla P.I.M.E. e P.I.E. nelle allegate carte di tutela del territorio:

- aree pericolosità idraulica molto elevata (P.I.M.E.): aree individuate e perimetrate ai sensi degli atti di indirizzo e coordinamento emanati a seguito della Legge 183/89 e del D.L. 180/1998;
- aree pericolosità idraulica elevata (P.I.E.): aree individuate e perimetrate ai sensi degli atti di indirizzo e coordinamento emanati a seguito della Legge 183/89 e del D.L. 180/1998.

Tali ambiti integrano i quadri conoscitivi degli strumenti di governo del territorio di cui alla L. R. 5/95.

Art. 5 Aree a pericolosità idraulica molto elevata (P.I.M.E.) (i.v.)

1. Nelle aree P.I.M.E. sono consentiti interventi idraulici atti a ridurre il rischio idraulico, autorizzati dalla autorità idraulica competente, tali da migliorare le condizioni di funzionalità idraulica, da non aumentare il rischio di inondazione a valle, da non pregiudicare l'attuazione della sistemazione idraulica definitiva e tenuto conto del presente Piano di Assetto Idrogeologico.
I progetti preliminari degli interventi sono sottoposti al parere del competente Bacino che si esprime in merito alla coerenza degli stessi rispetto agli obiettivi del presente Piano e alle previsioni generali di messa in sicurezza dell'area.
Sono altresì consentiti gli interventi di recupero, valorizzazione e mantenimento della funzionalità idrogeologica, anche con riferimento al riequilibrio degli ecosistemi fluviali.
2. Tali aree potranno essere oggetto di atti di pianificazione territoriali per previsioni edificatorie non diversamente localizzabili, subordinando l'attuazione delle stesse alla preventiva o contestuale esecuzione di interventi di messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno di 200 anni.
Gli interventi, definiti sulla base di idonei studi idrologici e idraulici, tenendo anche conto del reticolo di acque superficiali di riferimento del presente P.A.I., non devono aumentare il livello di rischio in altre aree con riferimento anche agli effetti dell'eventuale incremento dei picchi di piena a valle.
Le aree che risulteranno interessate da fenomeni di inondazioni per eventi con tempi di ritorno non superiori a 20 anni, non potranno essere oggetto di previsioni edificatorie, salvo che per infrastrutture a rete non diversamente localizzabili con le condizioni di cui al successivo comma 11 lettera c.
3. Gli studi di cui al comma 2 devono attenersi ai criteri definiti dal Bacino, il quale si esprime sulla coerenza degli stessi con gli obiettivi e gli indirizzi del PAI e dei propri atti di pianificazione e, ove positivamente valutati, costituiscono implementazione del quadro conoscitivo del presente Piano.

4. Nelle aree P.I.M.E. il Bacino si esprime sugli atti di pianificazione di cui alla L.R. 5/95 in relazione alla coerenza degli stessi rispetto al presente Piano, nonché alla coerenza con il complesso degli strumenti di pianificazione di bacino delle valutazioni sugli effetti ambientali riferiti alle risorse acqua e suolo.

I pareri di cui sopra si intendono espressi in senso favorevole decorsi 90 giorni dalla presentazione della relativa istanza istruttoria in assenza di determinazioni o di comunicazioni da parte del Bacino.

5. La realizzazione di nuovi interventi pubblici o privati, previsti dai vigenti strumenti di governo del territorio alla data di entrata in vigore del presente Piano, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 8, è subordinata alla preventiva o contestuale esecuzione di interventi di messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno di 200 anni.

Gli interventi, definiti sulla base di idonei studi idrologici e idraulici, tenendo anche conto del reticolo di acque superficiali di riferimento del presente P.A.I., non devono aumentare il livello di rischio in altre aree con riferimento anche agli effetti dell'eventuale incremento dei picchi di piena a valle.

I progetti preliminari degli interventi strutturali di messa in sicurezza sono sottoposti al parere del Bacino che si esprime in merito alla coerenza degli stessi rispetto agli obiettivi del presente Piano e alle previsioni generali di messa in sicurezza dell'area.

La messa in sicurezza rispetto ad eventi con tempo di ritorno di 200 anni potrà essere conseguita anche tramite adeguati sistemi di autosicurezza, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- dimostrazioni dell'assenza o dell'eliminazione di pericolo per le persone e i beni;
- dimostrazione che l'intervento non determina aumento delle pericolosità a monte e a valle

Della sussistenza delle condizioni di cui sopra deve essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia (concessione, autorizzazione, dichiarazione di inizio attività)

6. In merito alla contestuale realizzazione degli interventi di messa in sicurezza connessi alla realizzazione di interventi edificatori o infrastrutturali, è necessario che il titolo abilitativo all'attività edilizia (concessione, autorizzazione, dichiarazione di inizio attività) contenga la stretta relazione con i relativi interventi di messa in sicurezza evidenziando anche le condizioni che possono pregiudicare l'abitabilità o l'agibilità dell'intervento.
7. Il soggetto attuatore, pubblico o privato, degli interventi di messa in sicurezza idraulica, è tenuto a trasmettere al Comune e al Bacino dichiarazione a firma di tecnico abilitato, degli effetti conseguiti con la realizzazione degli interventi, ivi compresa la delimitazione delle aree risultanti in sicurezza per eventi con tempo di ritorno di 200 anni. Quanto sopra costituisce implementazione del quadro conoscitivo del presente Piano
8. Nelle aree P.I.M.E., la realizzazione di edifici e nuovi volumi in singoli lotti nell'ambito di un contesto edificato, nonché il completamento di zone di espansione che risultino già convenzionate, previsti dagli strumenti urbanistici vigenti alla data di entrata in vigore del presente Piano, è consentita, nelle more della messa in sicurezza complessiva, nel rispetto delle seguenti condizioni:
- dimostrazione di assenza o di eliminazione di pericolo per le persone e i beni, anche tramite sistemi di autosicurezza, compatibilmente con la natura dell'intervento ed il contesto territoriale;

 Il Piano di Assetto Idrogeologico - Norme di Piano

- dimostrazione che l'intervento non determina aumento delle pericolosità a monte e a valle
Della sussistenza delle condizioni di cui sopra deve essere dato atto nel procedimento amministrativo relativo al titolo abilitativo all'attività edilizia (concessione, autorizzazione, dichiarazione di inizio attività).
9. Nelle aree P.I.M.E., le utilizzazioni per finalità ambientali, ricreative e agricole dovranno comunque garantire la sicurezza degli utenti anche attraverso specifici piani di sicurezza.
10. Sul patrimonio edilizio esistente, sono consentiti gli interventi che non comportino aumenti di superficie coperta né di nuovi volumi interrati, fatti salvi volumi tecnici e tettoie senza tamponature laterali.
Sono altresì consentiti gli interventi di ampliamento della superficie coperta di fabbricati esistenti nei seguenti casi:
- interventi funzionali alla riduzione della vulnerabilità del fabbricato;
 - interventi necessari alla messa a norma di strutture ed impianti in ottemperanza ad obblighi derivanti da norme vigenti in materia igienico sanitaria, di sicurezza sull'ambiente di lavoro, di superamento delle barriere architettoniche e di adeguamento antisismico.
11. Nelle aree P.I.M.E. sono inoltre consentiti:
- a. gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e delle infrastrutture pubbliche, di interesse pubblico e private;
 - b. gli interventi di ampliamento e di adeguamento delle opere pubbliche e delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, purché siano realizzate in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento ed al contesto territoriale e, previo parere del Bacino, non precludano la possibilità di attenuare o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio e non concorrano ad aumentare il rischio in altre aree;
 - c. la realizzazione di nuove opere e infrastrutture pubbliche o di interesse pubbliche non diversamente localizzabili, purché siano realizzate in condizioni di sicurezza idraulica per tempi di ritorno di 200 anni, non precludano la possibilità di attenuare o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio e non concorrano ad aumentare il rischio in altre aree. Quanto sopra deve risultare da idonei studi idrologici ed idraulici che dovranno attenersi ai criteri definiti dal Bacino, il quale si esprime sulla coerenza degli stessi con gli obiettivi e gli indirizzi del presente Piano e dei propri atti di pianificazione, ed ove positivamente valutati costituiscono implementazione del quadro conoscitivo del presente Piano;
 - d. nelle zone del territorio destinate ad usi agricoli, le opere e gli impianti per usi agricoli, zootecnici ed assimilabili purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento ed al contesto territoriale e senza aggravio di rischio nelle aree limitrofe, nonché la realizzazione di annessi agricoli risultanti indispensabili alla conduzione del fondo e con destinazione agricola vincolata fino ad una dimensione planimetrica massima di 100 mq;
 - e. l'installazione di strutture mobili temporanee stagionali per il tempo libero a condizione che sia comunque garantita l'incolumità pubblica, fermo restando la necessità di acquisire il parere dell'autorità idraulica competente.
12. I Comuni possono promuovere piani finalizzati alla rilocalizzazione delle funzioni non compatibili con le condizioni di pericolosità esistenti.